



# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 58

Del 29/08/2016

Oggetto: Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n.21 del 21/04/2016, condivisione dell'allegata strategia di sviluppo locale LEADER 2014/2020 dell'ATI Gal Alto Tammaro GAL Titerno; Autorizzazione di sottoscrizione di un accordo di partenariato.

L'anno duemilasedici il giorno 29 del mese di agosto alle ore 16,50 in Benevento, nella Sala consiliare di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Luigi De Minico .

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.33 Consiglieri, assenti n.//

	P	A			P	A
<b>MASTELLA M.CLEMENTE</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PARENTE</b>	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>AVERSANO Marcellino</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PEDA'</b>	Giuseppa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CALLARO Patrizia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PEPE</b>	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CAPUANO Antonio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>PUZIO</b>	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>CHIUSOLO M. Grazia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>QUARANTIELLO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE MINICO Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>REALE</b>	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE NIGRIS Luigi</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DE PIERRO Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DEL VECCHIO Raffaele</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>RUSSO</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DELLI CARRI Delia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SAGINARIO</b>	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>DI DIO Italo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SCARINZI</b>	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FARESE Marianna</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SGUERA</b>	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FELEPPA Angelo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>SGUERA</b>	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FIORETTI Floriana</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>TOMACIELLO</b>	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FRANZESE Domenico</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>VARRICCHIO</b>	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>LAURO Vincenzo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<b>ZANONE</b>	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>PAGLIA Luca</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori :Mazzoni, Ambrosone, Ingaldi, Maio, Pasquariello Picucci, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale  
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Luigi De Minico

I sottoscritti Assessori alla programmazione comunitaria, avv. Erminia Mazzoni, ed alle attività produttive, Luigi Ambrosone, sottopongono al Consiglio comunale la seguente proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI BENEVENTO

Vista la Misura 19 della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020 Regionale della Campania - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].

Visti i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 1303/2013 - arti 32-35
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale - Capo I Misure artt. 42-44;
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- Vista la Decisione C(2014) 8021 di Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia del 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;
- Vista la descrizione generale della misura, la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali;

considerato che IL LEADER, così come stabilito dal punto 2, art. 32 del Reg. UE 1303/13 e confermato dall'accordo nazionale di partenariato, si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo imputati agli attori locali; che gli attori locali si associano in una partnership di natura mista (pubblico - privata) affidando un molo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale (GAL), il quale elabora una Strategia di Sviluppo Locale (SSL) per tradurre gli obiettivi in azioni concrete, dotandosi, all'uopo, di una struttura tecnica in grado di attuarli nelle macroaree rurali "C" e "D".

---

Considerato che il Territorio comunale di Benevento è stato classificato, tra le aree rurali della Campania Campania per la programmazione 2014-2020 come da allegato 1 al PSR, macroarea "C";

considerato che lo sviluppo delle macroaree C e D è connesso con gli elementi della SWOT ed è strettamente correlato, come evidenziato dall'analisi di contesto, ai fabbisogni emersi quali:

- la salvaguardia del reddito e dell'occupazione,
- l'organizzazione delle filiere agroalimentari e forestali,
- la tutela e la valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche,
- la promozione della qualità della vita nelle aree rurali;

considerati gli ambiti tematici riportati nell'accordo di partenariato;

considerato che le strategie di sviluppo locale, come previsto dall'accordo di partenariato, dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale;

considerato che, al fine di rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi, gli ambiti di intervento, scelti dai GAL, devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti

parte del GAL;

considerato che le strategie sono strutturate su un massimo di tre ambiti tematici fra quelli compresi nell'accordo di partenariato e questi devono interagire tra di loro, sinergicamente, per il raggiungimento dei risultati attesi;

considerato che l'elenco degli ambiti tematici riportato nell'accordo di partenariato è indicativo ed aperto e che, pertanto, possono essere previsti temi diversi su indicazione dei GAL;

considerato che all'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno gli interventi da attivare in funzione dei fabbisogni identificati nelle aree di interesse e dei tematismi individuati nella propria strategia, in coerenza con quella generale codificata nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione e nell'AdP, nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014e808/2014;

considerato che, anche, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale sono validi a condizione che siano connessi alla strategia di sviluppo del PSR, che risulti evidente il valore aggiunto della cooperazione e che affrontino i problemi correlati alla gestione;

considerato che l'area Leader eleggibile e le aree ammissibili, in coerenza con la strategia del Psr, comprendono i comuni inclusi nelle macroaree "C" e "D";

considerato che nell'ambito del territorio ammissibile, i GAL potranno individuare le aree nelle quali promuovere le proprie strategie di sviluppo locale, tenendo conto dei seguenti vincoli: a. Area LEADER è costituita da zone/territori, sui quali operano i Gai, ricadenti negli ambiti dei comuni riconosciuti come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR;

considerato che il carico demografico dell'area LEADER non deve essere inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;

considerato che i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL devono appartenere ad ambiti omogenei dal punto di vista territoriale e sociale;

visto che il Comune di Benevento, ha i requisiti per poter accedere al sostegno preparatorio disciplinato dal paragrafo 1 lett. A dell'art. 35 del succitato regolamento UE 1303/2013 in relazione alla priorità 6-Focus area 6/B; che la disciplina è funzionale a migliorare la qualità del partenariato e della progettazione della strategia di Sviluppo Locale; che il sostegno preparatorio è disposto per la fase precedente la selezione delle strategie di sviluppo locale;

~~considerato che il sostegno preparatorio è riconosciuto ai GAL di nuova costituzione e relativi a nuovi territori;~~

considerato che il tipo di sostegno consiste in un contributo in conto capitale;

considerato che i beneficiari sono: partenariato pubblico/privato ai sensi del paragrafo 2, lett. b, art. 32 del Reg. (UE) 1303/2013 e comunque solo alle iniziative di nuova costituzione;

considerato che sono ammissibili le seguenti spese:

a. costi di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale;

b. costi per studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia e degli interventi correlati;

c. costi amministrativi (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione;

d. costi relativi alla progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza;

e. costi per l'attuazione di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

considerato che sono ammissibili i costi sostenuti nel rispetto delle regole sulla trasparenza e sulla libera concorrenza nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del PSR e la data di presentazione della domanda di partecipazione al bando di selezione dei GAL e delle SSL, attestata dalla sua data di protocollazione; che i costi del sostegno preparatorio sono ammissibili anche nel caso di mancato finanziamento della SSL presentata dal GAL, fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura M19.1.

Che, infine, il contributo previsto per il sostegno preparatorio spesa, in particolare, i seguenti interventi:

- a. le iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL;
- b. gli studi dell'area interessata alla SSL, (includere le analisi di fattibilità per progetti od operazioni che si intendono realizzare attraverso la SSL);
- c. la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni interessate ai fini della preparazione della SSL;
- d. attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

preso atto che la proposta adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 21.04.16 ha conferito mandato alla Giunta di procedere all'avvio dell'attività programmatica per la promozione dell'Ente Gal per il Comune di Benevento e quello del suo circondario e a porre in essere quanto necessario, rispettando i tempi del percorso attuativo;

preso atto altresì che la Giunta Comunale, anche in conseguenza del rinnovo dell'amministrazione comunale, non è stata in grado di procedere nei termini indicati dal Consiglio comunale;

visto che la Regione Campania, con decreto dirigenziale n. 19 del 20/5/16, ha approvato il bando per la selezione dei Gruppi di azione locali e delle Strategie di sviluppo locale;

preso atto, infine, dei tempi non più sufficienti per procedere alla costituzione dell'Ente Gal, stante la scadenza fissata al 30.08.16 per la presentazione delle candidature;

ritenuto opportuno non tradire comunque la volontà del Consiglio Comunale e di garantire, nel contempo, al territorio del comune di Benevento la attivazione dello strumento di Sviluppo Locale di tipo partecipativo;

#### DELIBERA

- di considerare la premessa parte integrante e condivisa del presente deliberato;
- di revocare la delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 21.04.16, non avendo la Giunta proceduto, nel rispetto dei tempi dovuti, a porre in essere quanto necessario per dar seguito alla Volontà in essa contenuta
- di condividere la strategia di sviluppo locale LEADER 2014/2020 dell'Associazione temporanea di scopo GAL Alto Tammaro Terre dei tratturi s.c.a r.l. e del GAL Titerno s.c. a r.l.
- di demandare alla Giunta comunale l'autorizzazione alla condivisione della SSL ed alla successiva sottoscrizione di un accordo di partenariato per una migliore operatività della stessa.

#### PARERI SULLA PROPOSTA:

Visto il D. Lgs.: del 18-8-2000, n° 267, (I.U.E.L.)

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2016, il Bilancio Pluriennale per il triennio attualmente in esercizio provvisorio;

considerato che il PSR della Regione Campania per il periodo 2014/2020 adottato il 24/11/2015 dalla CE, stabilisce precisi obblighi in capo alla Autorità di Gestione Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per le Amministrazioni richiedenti la misura di sostegno in questione;

considerato che il Settore Programmazione Comunitaria - Servizio Programmi Complessi <sup>E ATTIVITÀ PRODUTTIVE</sup> rappresenta il soggetto competente all'attuazione delle misure previste, anche utilizzando studi e consulenze in possesso del medesimo a seguito della redazione di Studi di Fattibilità ed analisi compiute negli anni passati utilizzando strumenti di pianificazione statale e Regionale (Por, Prusst, progetti comunitari ecc.);

considerato che per la presente proposta sarà richiesto, a cura del Settore Finanze cui andrà inviata la deliberazione, sia l'inserimento dell'attività nella programmazione finanziaria (DUP per la parte di competenza del Settore), sia la specifica previsione di compartecipazione alla spesa, peraltro limitabile al solo sostenimento degli oneri finanziari connessi al personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

visto che la presente deliberazione, non comportando impegni di spesa né oneri finanziari, né effetti deflattivi sul patrimonio dell'Ente, non richiede il parere di regolarità contabile, restando in capo al Settore Finanze la predisposizione degli atti contabili e programmatori successivi all'effettiva adesione allo strumento di programmazione proposto;

RENDONO PARERE FAVOREVOLE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA

Benevento,

Il dirigente del Settore oo.DD. - Programmazione Comunitaria

Il dirigente del settore attività produttive

- vista la delibera Consiglio Comunale n° 21/11 che aveva incaricato le Giunte di porre in essere gli atti attuativi della volontà consiliare di promuovere l'Ente dal "per il mantenimento quello del circondario"

- considerato che, alla stregua delle volontà consiliare e come riportato, la costituzione di un Ente del equivalente, nelle sentenze, alla adesione a BTU preesistenti, risultando probabilmente superfluo la presente delibera.

- considerato che, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, la competenza "regionale metropolitana" è di esclusiva esclusivemente nel settore AA PP, e in tali sensi risulta che il Consiglio è chiamato,

nullo osta in ordine alle regolarità tecniche delle presenti proposte.

PRESENTI 33

Il Presidente dopo l'appello apre i lavori.

Il Consigliere De Nigris chiede l'inversione dell'ordine del giorno nei seguenti termini: il punto 3: "Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n. 21 del 21/04/2016 ed approvazione protocollo d'intesa" diventi punto 1;

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta che consegue il seguente risultato: APPROVATA con 21 voti favorevoli - 4 voti contrari ( Aversano, Farese, Pepe, Sguera) - 8 Astenuti ( De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Feleppa, Fioretti, Scarinzi, Sguera Vincenzo, Varricchio);

Si procede con i lavori,

I Consiglieri Farese e Sguera Nicola del "M5S" consegnano al Presidente una richiesta per il ritiro dell'argomento, in quanto non attinente alla seduta di Bilancio; il Presidente ne dà lettura ( All. A).

Il Presidente specifica che trattandosi di argomento urgente ed indifferibile è stato possibile inserire l'argomento all'ordine del giorno della seduta di Bilancio e dà lettura degli art. 33 e art. 47 del Regolamento del Consiglio comunale;

Relaziona sull'argomento il Vice Sindaco Mazzoni;

Intervengono i Consiglieri Pepe, De Pierro, Sguera Nicola, De Nigris;

Interviene il Sindaco;

Il Presidente pone in votazione la suddetta richiesta che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 21 voti contrari ( il Sindaco Mastella, Callaro, Capuano, Chiusolo, De Minico, De Nigris, Delli Carri, Franzese, Lauro, Paglia, Parente, Pedà, Puzio, Quarantiello, Reale, Russo Angela, Russo Anna Rita, Russo Giovanni, Saginario Giuliana, Tomaciello Annalisa, Zanone Giovanni)- 3 voti favorevoli ( Farese, Pepe, Sguera Nicola ) - 9 Astenuti ( Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Feleppa, Fioretti, Scarinzi, Sguera Vincenzo, Varricchio).

Continua il dibattito;

Intervengono i Consiglieri Chiusolo e Sguera Nicola;

il Consigliere De Nigris propone una variazione dell'oggetto della proposta deliberativa come segue: " Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione di C.C. n. 21 del 21/04/2016, **condivisione dell'allegata strategia di sviluppo locale LEADER 2014/2020 dell'ATI GAL ALTO TAMMARO GAL TITERNO; Autorizzazione di sottoscrizione di un accordo di partenariato**".

Il Presidente pone in votazione la suddetta proposta De Nigris che consegue il seguente risultato: APPROVATA con 21 voti favorevoli e 12 Astenuti (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Feleppa, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Nicola, Sguera Vincenzo, Varricchio).

Interviene il Consigliere Del Vecchio;

Conclude il Vice Sindaco Mazzoni.

Il Presidente pone in votazione la proposta così come variata all'oggetto.

Il Consiglio comunale

Vista la proposta espressa nelle premesse;

Visti pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica, espressi dai competenti dirigenti;

Con 21 voti favorevoli - 2 voti contrari ( Farese, Sguera) 10 Astenuti ( Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Feleppa, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi per appello nominale;

delibera

di modificare l'oggetto della proposta come segue: " Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione di C.C. n. 21 del 21/04/2016, **condivisione dell'allegata strategia di sviluppo locale LEADER 2014/2020 dell'ATI GAL ALTO TAMMARO GAL TITERNO; Autorizzazione di sottoscrizione di un accordo di partenariato**".

di considerare la premessa parte integrante e condivisa del presente deliberato.

di revocare la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 21/04/2016, non avendo la Giunta proceduto, nel rispetto dei tempi dovuti a porre in essere quanto necessario per dar seguito all'volontà in essa contenuta.

di condividere la strategia di sviluppo locale LEADER 2014/2020 dell'associazione temporanea di scopo GAL Alto Tammaro Terre dei tratturi s.c.a.r.l. e del GAL Titerno s.c.a.r.l. .

di demandare alla Giunta comunale l'autorizzazione alla condivisione della SSL ed alla successiva sottoscrizione di un accordo di partenariato per una migliore operatività della stessa.

con separata votazione

---

Il Consiglio comunale

Con 21 voti favorevoli - 2 voti contrari ( Farese, Sguera) 10 Astenuti ( Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Feleppa, Fioretti, Pepe, Scarinzi, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi in forma palese

delibera

rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

Il Presidente sospende brevemente la seduta.

# PSR CAMPANIA 2014-2020

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo  
LEADER

Associazione Temporanea di Scopo  
**GAL ALTO TAMMARO Terre dei Tratturi S.c.a r.l.**  
**GAL TITERNO S.c.a r.l.**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)**

*Linee di Indirizzo*



## LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Premessa

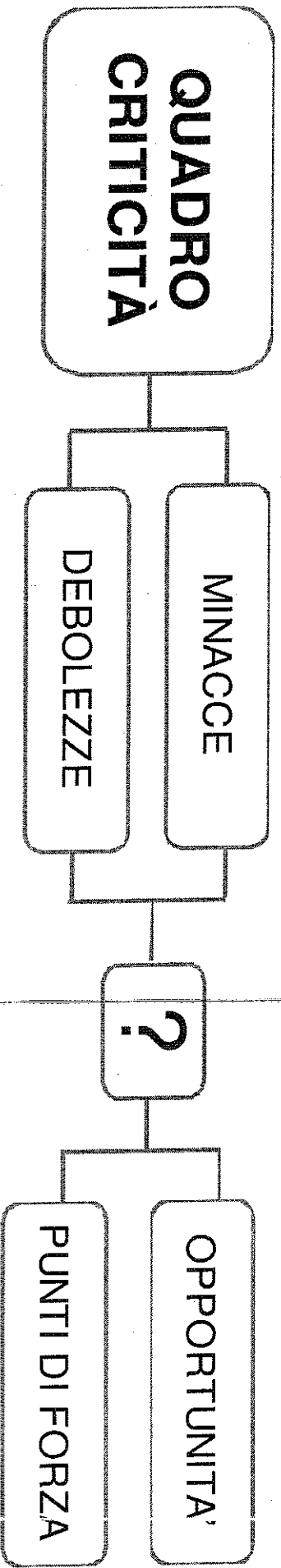
Il bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale, prevede che i Territori - Aree LEADER, candidati a beneficiare degli aiuti previsti dalla Mis. 19 del PSR Campania 2014-2020, debbano elaborare una Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, strutturata sui seguenti elementi chiave:

- un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);
- l'individuazione degli ambiti tematici caratteristici dell'identità del territorio, tra quelli previsti dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la definizione di una strategia pilota di sviluppo integrata in relazione agli ambiti tematici individuati;
- l'articolazione delle linee strategiche individuate in una serie di interventi correlati e coerenti, corrispondenti agli obiettivi specifici del PSR, attuabili attraverso l'attivazione delle specifiche Misure integrabili del PSR

Il presente documento, quindi, sulla scorta di quanto innanzi, rappresenta il passo iniziale per la promozione e l'avvio di una "discussione partecipata e condivisa" finalizzata alla definizione e costruzione di una *Strategia di Sviluppo Locale*.

A tal fine, ad una prima sezione dedicata all'analisi di contesto territoriale, con evidenziazione delle criticità e delle potenzialità del contesto stesso, fa seguito una seconda sezione dedicata alla individuazione del tema strategico di sviluppo e dei conseguenti obiettivi strategici, nonché degli ipotizzabili temi di sviluppo, con evidenziazione degli ambiti tematici di riferimento e di impatto.

Prima sezione



## Ambito territoriale di riferimento

**GAL ALTO TAMMARO:** Comuni di  
Campolattaro, Castelpagano, Casalduni,  
Circello, Colle Sannita, Fragneto L'Abate,  
Fragneto Monteforte, Morcone, Reino, Santa  
Croce del Sannio, Sassano

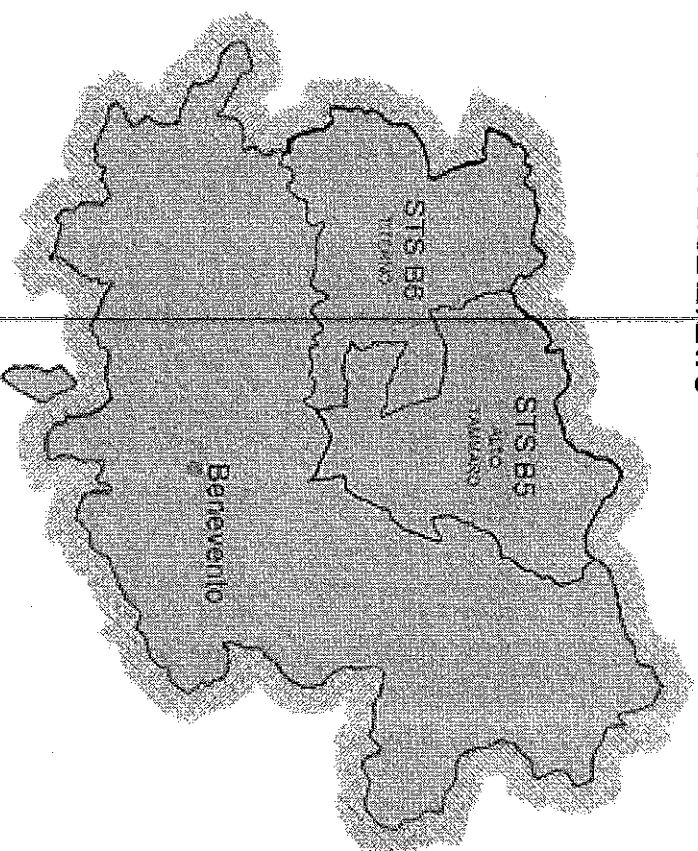
**GAL TIFERNO:** Comuni di Amorosi,  
Castelvenero, Cerreto Sannita, Cusano Mutri,  
Falciano, Guardia Sanframondi, Pietraroja,  
Ponte, Pontelandolfo, Puglianella, San  
Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo,  
San Salvatore Telesino, Telesse Terme

**COMUNI:** Benevento, Pietrelcina, Pago  
Veiano, Pesco Sannita

Superficie: 914,59 Km<sup>2</sup>

Popolazione (anno 2011): 135.178 abitanti

Densità: 147,80 ab/Km<sup>2</sup>



PROVINCIA DI BENEVENTO

# LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

## Classificazione dei comuni









Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

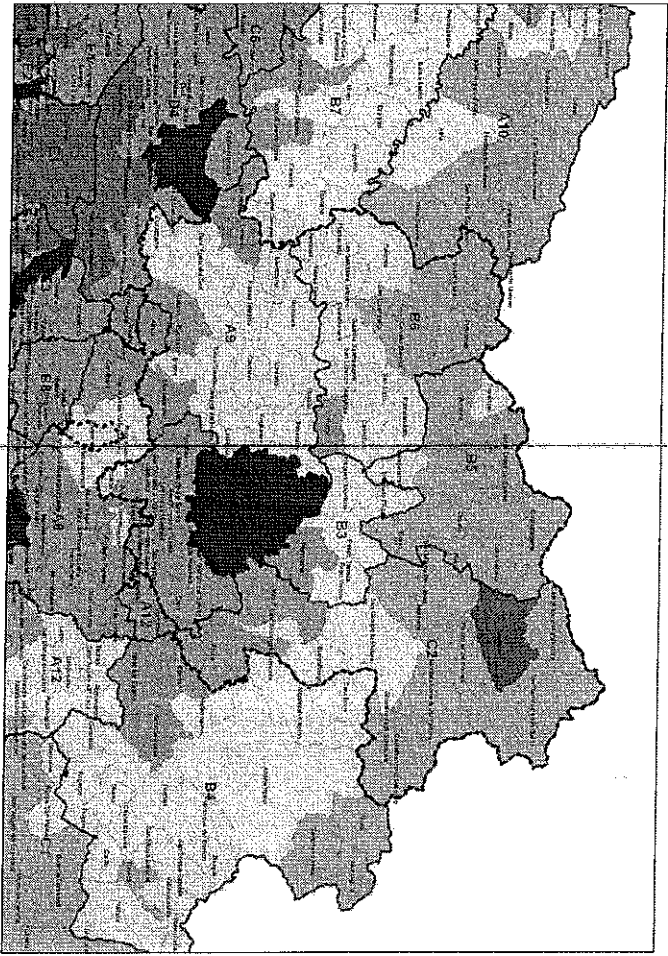
La quasi totalità dei comuni ricadono in aree classificate:

*Interne, D - Intermedio*

*Aree Interne, E - Periferico*

### Legenda

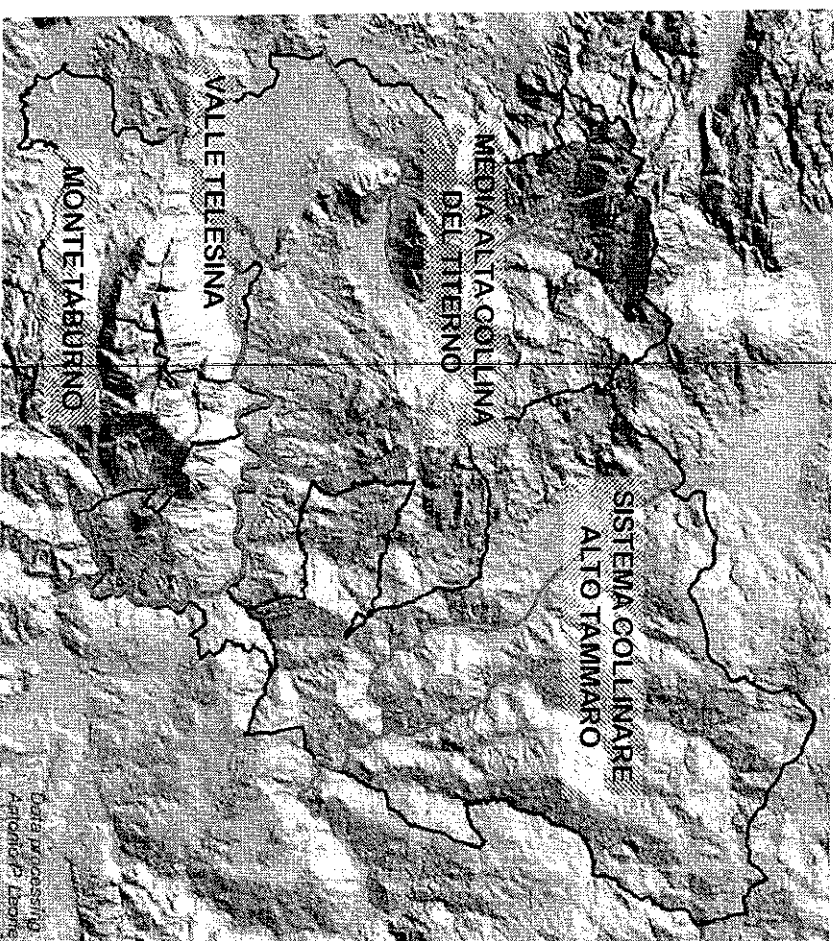
-  Confine provincia BN
-  Sistemi Territoriali di Sviluppo
- Classif. Comuni - Fonte: DPS**
-  Centri, A - Polo
-  Centri, B - Polo Intercomunale
-  Centri, C - Cintura
-  Aree Interne, D - Intermedio
-  Aree Interne, E - Periferico
-  Aree Interne, F - Ultraperiferico



## LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Conformazione fisico-antropica

- Altimetria: valle-collina-alta collina;
- Aste fluviali principali;



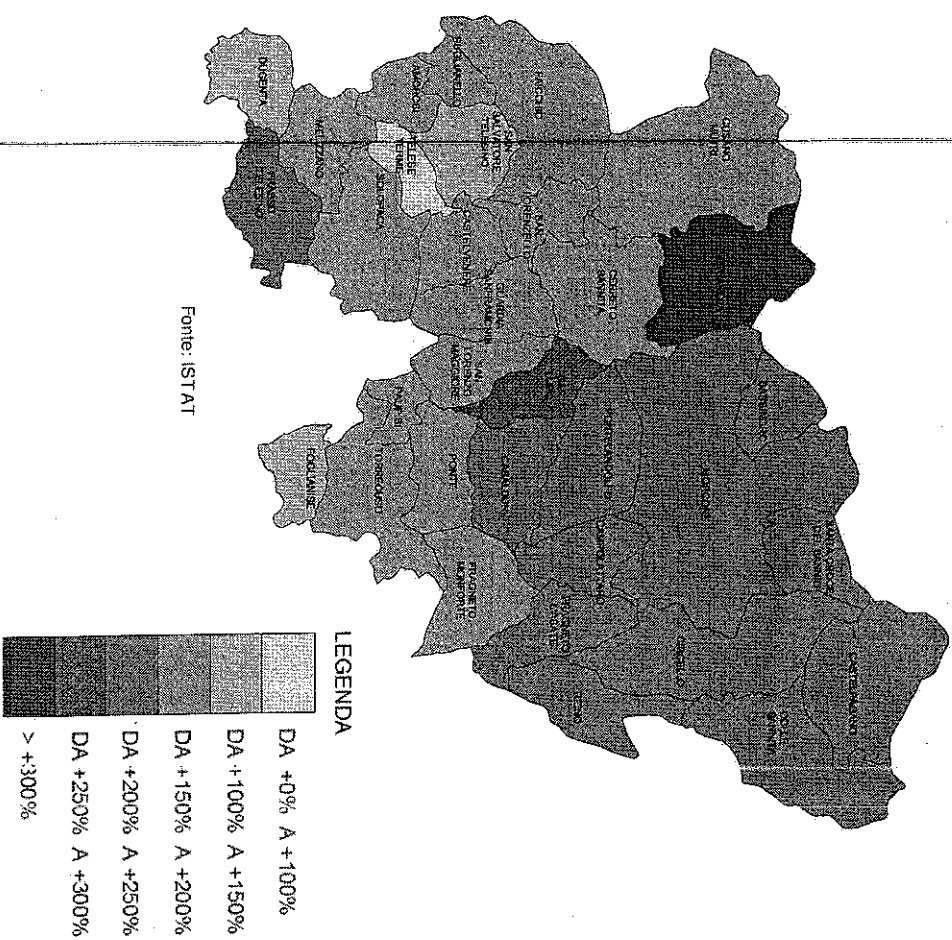


## Demografia e Territorio

### Criticità

- Declino demografico diffuso;
- **Invecchiamento della popolazione;**
- Sperequazione territoriale collina valle;
- Marginalizzazione dei territori non vallivi;
- Progressivo abbandono dei centri storici;
- Pressione antropica area metropolitana;
- Accrescimento del consumo di suolo per fini edificatori;
- Sottrazione all'uso agricolo dei suoli;
- Riduzione di manutenzione dei coltivi collinari e aumento del dissesto idrogeologico;

Indice di vecchiaia  
dal 1961 al 2012



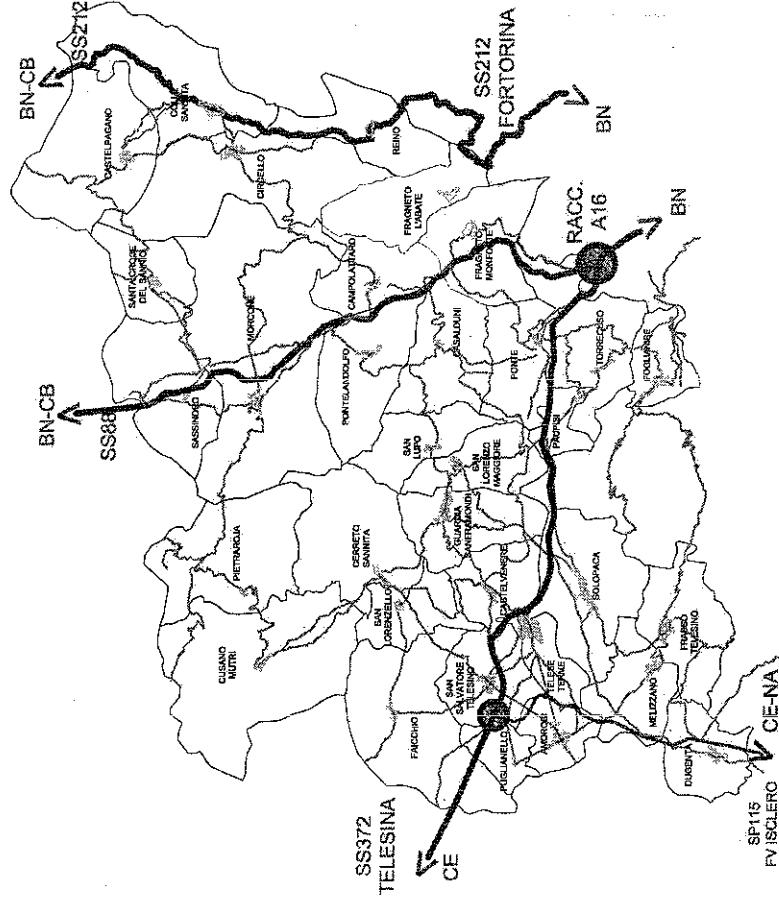
## LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### Infrastrutture e Servizi

#### Criticità

- Debolezza collegamenti stradali all'interno del sistema collinare;
- Debolezza servizi ferroviari;
- Assenza di servizi ospedalieri con punti DEA;
- Debolezza reti connettività;
- Debolezza nelle politiche infrastrutturali strategiche;
- Debolezza della politica per l'energie;
- Debolezza della politica per la risorsa idrica;

*L'ultima arteria viaria di grande collegamento realizzata, la Fondo Valle Isclero, è stata pensata a fine anni 80.*



Fonte: P.T.C.P. BN «Sistema delle infrastrutture e dei servizi» – TAV. B3.1





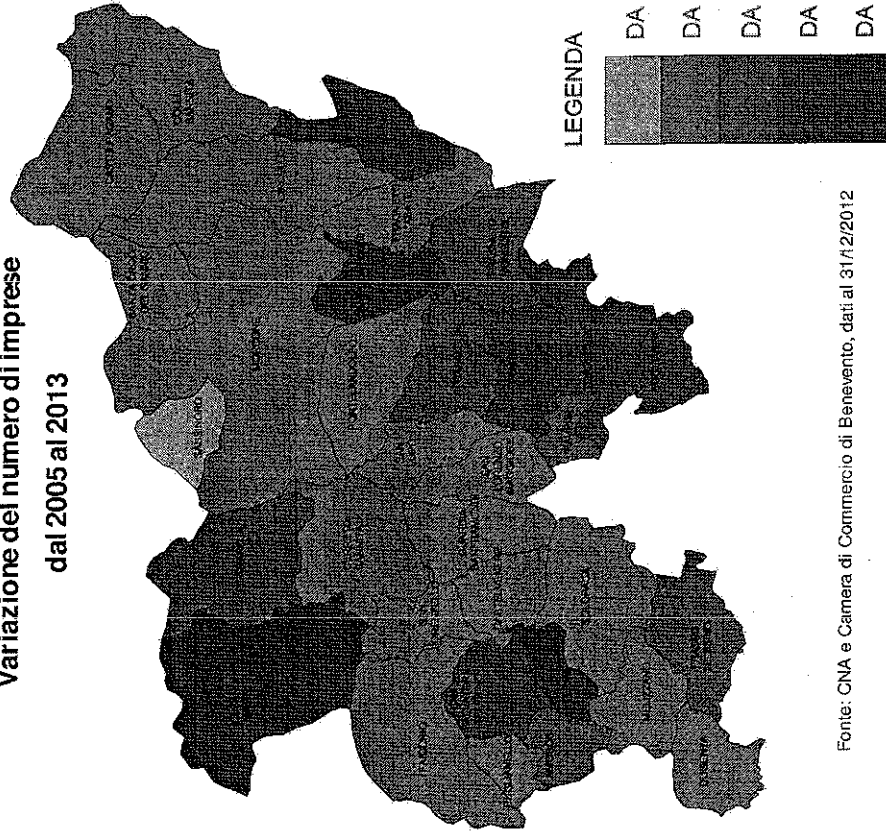


## Tessuto imprenditoriale

### Criticità

- Decremento del numero di imprese;
- Micro dimensione di impresa;
- Sottocapitalizzazione;
- Debolezza export;
- Debole capacità di fare rete;
- Volumetrie industriali dismesse;

Variazione del numero di imprese  
dal 2005 al 2013



Fonte: CNA e Camera di Commercio di Benevento, dati al 31/12/2012

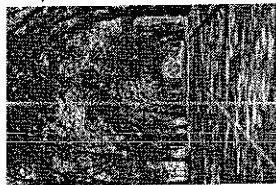
## Programmazione e Progettazione dello Sviluppo

### Criticità

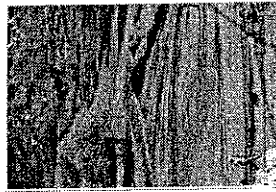
- Debole capacità e qualità progettuale;
- Eccessivo ricorso (sia privato che pubblico) alla progettazione singola a discapito della progettazione collettiva;
- Debolezza e frammentazione politiche di marketing territoriale e denominazioni protette;
- Assenza di politiche della destinazione.

## Qualità delle produzioni, tipicità e paesaggio 1/2

### Le Potenzialità



Felice posizione logistica



Caratterizzazioni storico culturali e paesaggistiche e integrità territoriale



Parchi Regionali e Montagne



Sistema rurale di qualità e filiere agroalimentari di eccellenza

LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Qualità delle produzioni, tipicità e paesaggio 2/2  
Le Potenzialità



Risorse silvo-forestale



Artigianato Tipico Artistico e Tradizionale di Qualità



Capacità e Qualità ricettiva e di accoglienza



Polo termale e benessere

## Tema Strategico

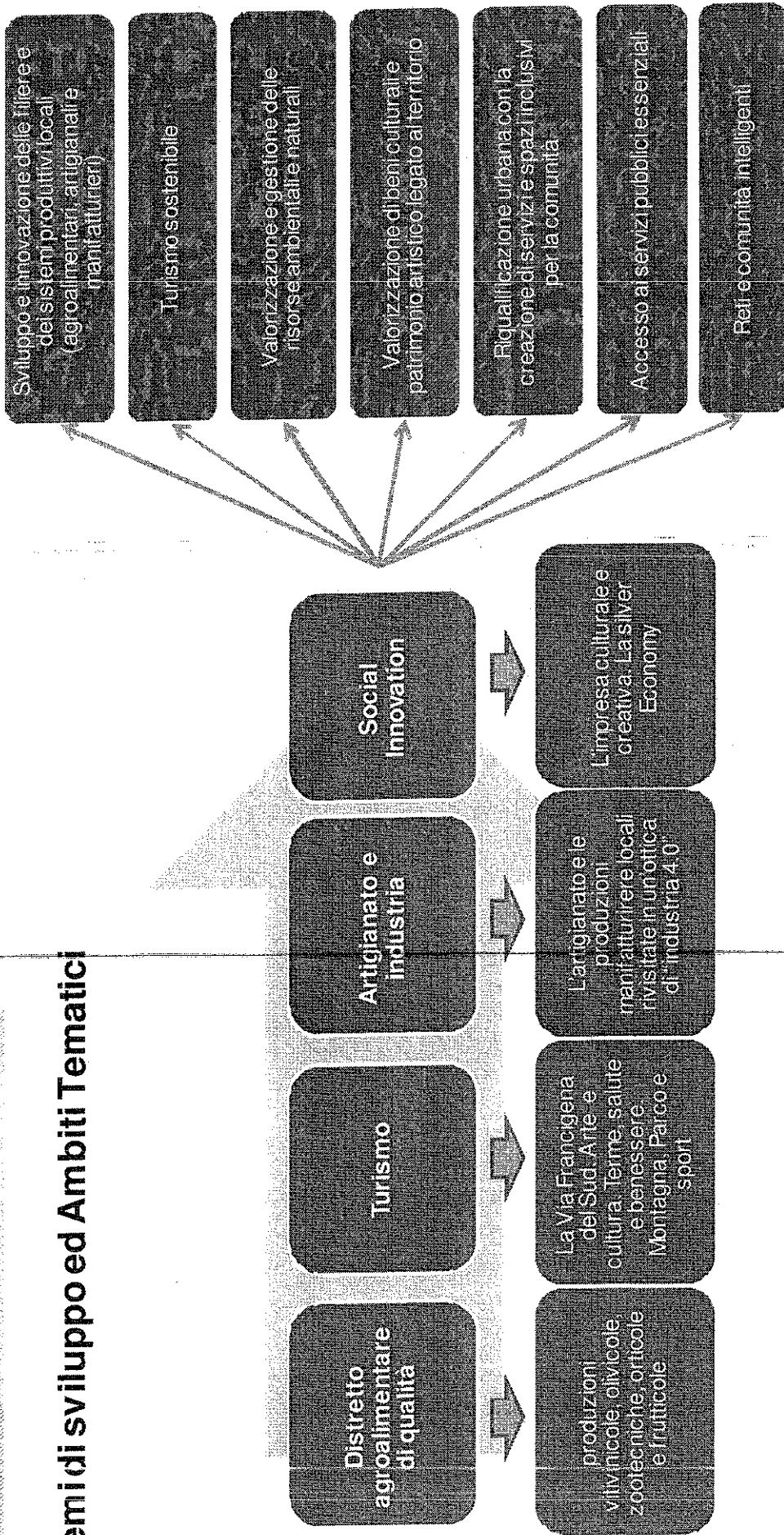
**un pensiero di crescita, di organizzazione e di sviluppo...  
... in una nuova dimensione territoriale**

## Obiettivi Strategici

- Nuovi residenti per la collina.... Ricollegare le aree di valle e quelle di monte
- Potenziare le connessioni ed i collegamenti entro il territorio e con l'esterno
- Salvaguardare le risorse: territorio e acque
- Associare i servizi ed incrementarne la qualità

## LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

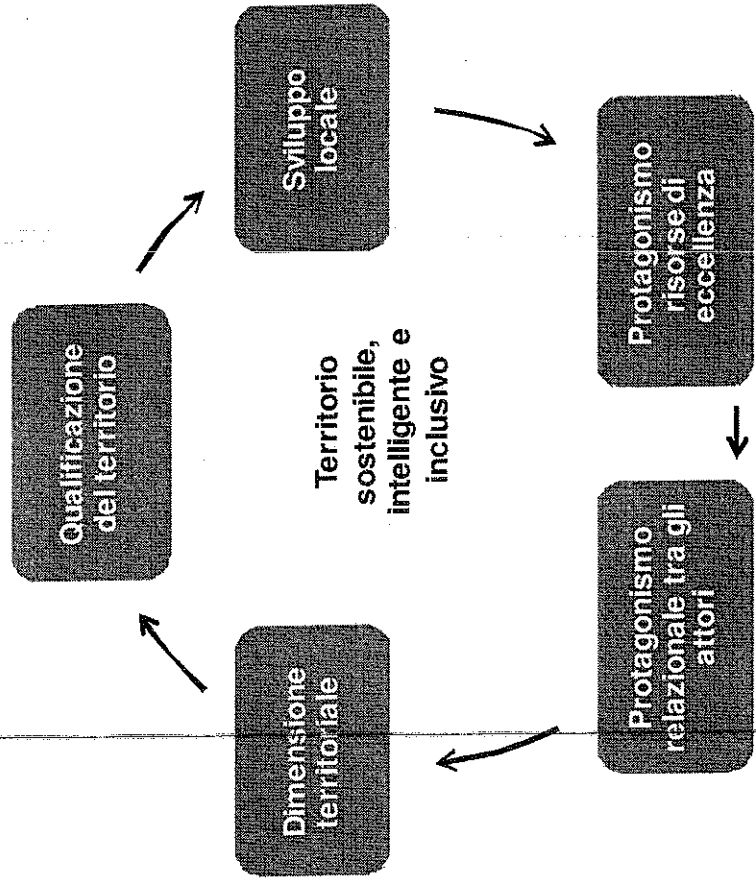
### Temi di sviluppo ed Ambiti Tematici





LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Il circuito virtuoso



## LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

### ...con quale approccio e metodo

- Strategia pensata intorno a **temi chiave, risorse chiave e fabbisogni chiave**;
- Contestualizzazione politiche territoriali e settoriali per la definizione di realistiche potenzialità di sviluppo;
- Contestualizzazione iniziative pubbliche e private;
- Adozione di forme innovative di costruzione della strategia;
- Implementazione nuovi modelli di policies locali

...con quali obiettivi

- Attuazione di una programmazione partecipata di livello comprensoriale in grado di:
- Strutturare un **percorso di sviluppo e di crescita territoriale** basato sulla valorizzazione delle risorse e potenzialità del territorio in chiave di sostenibilità ed innovazione;
- Avviare e/o consolidare **forme di coordinamento** tra i vari Attori del territorio per programmare e valorizzare le risorse locali e la strategia complessiva di territorio;
- Definire una **strategia di lungo periodo** che produca una efficace rivitalizzazione delle aree rurali interne coinvolte, coniugando il patrimonio di risorse di cui le stesse sono ricche e consentendo la realizzazione di una trama dello sviluppo a maglie larghe in grado di generare reddito diretto ed indotto e, quindi, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali

LA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Connessione con altre politiche di sviluppo

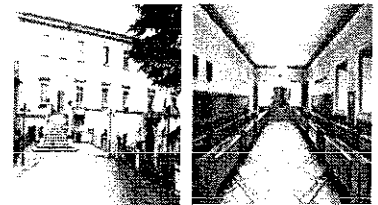
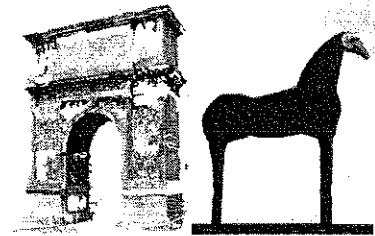
Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

Agenda Urbana 2014-2020  
(PO FESR Campania 2014-2020)

Programmi Operativi Nazionali (PON)



Comune di  
**Benevento**



Consiglio Comunale  
*Palazzo Mosti, Aula Consiliare*

### **Consiglio Comunale del 29/08/2016**

*In convocazione d'urgenza, seduta pubblica.*

	<b>Ordine del giorno</b>
<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>
1	Art.172, comma 1 lettera c) del TUEL 267/2000. Verifica quantità e qualità delle aree e fabbricati che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.
2	Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018, Documento Unico di Programmazione ed allegati.
3	Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n. 21 del 21/04/2016 ed approvazione protocollo9 d'intesa.

#### **SEGRETARIO:**

sindaco Mastella (presente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)

consigliere Chiusolo (presente)

consigliere De Minico (presente)

consigliere De Nigris (presente)  
consigliere De Pierro (presente)  
consigliere Del Vecchio (presente)  
consigliere Delli Carri (presente)  
consigliere Di Dio (presente)  
consigliere Farese (presente)  
consigliere Feleppa (presente)  
consigliere Fioretti (presente)  
consigliere Franzese (presente)  
consigliere Lauro (presente)  
consigliere Paglia (presente)  
consigliere Parente (presente)  
consigliere Pedà (presente)  
consigliere Pepe (presente)  
consigliere Puzio (presente)  
consigliere Quarantiello (presente)  
consigliere Reale (presente)  
consigliere Russo Angela (presente)

---

consigliere Russo Annarita (presente)  
consigliere Russo Giovanni (presente)  
consigliere Saginario (presente)  
consigliere Scarinzi (presente)  
consigliere Sguera Nicola (presente)  
consigliere Sguera Vincenzo (presente)  
consigliere Tomaciello (presente)  
consigliere Varricchio (presente)  
consigliere Zanone (presente)

**PRESIDENTE DE MINICO:** tutti presenti. Prego consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** volevo chiedere al consiglio la possibilità di invertire l'ordine del giorno dei lavori, portando al punto N. 1 il punto N. 3 quindi "Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n. 21 del 21/04/2016 ed approvazione protocollo d'intesa". Quindi di passare il punto N. 3 al punto N. 1 dell'ordine del giorno. Se condividete, presidente, va bene la richiesta formale o fono registrata?

**PRESIDENTE DE MINICO:** allora passiamo alla votazione dell'inversione dell'ordine del giorno.

**SEGRETARIO:**

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (contrario)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (favorevole)

consigliere De Pierro (astenuto)

consigliere Del Vecchio (astenuto)

consigliere Delli Carri (favorevole)

consigliere Di Dio (astenuto)

consigliere Farese (contrario)

consigliere Feleppa (favorevole)

---

consigliere Fioretti (favorevole)

consigliere Franzese (favorevole)

consigliere Lauro (favorevole)

consigliere Paglia (favorevole)

consigliere Parente (favorevole)

consigliere Pedà (favorevole)

consigliere Pepe (contrario)

consigliere Puzio (favorevole)

consigliere Quarantiello (favorevole)

consigliere Reale (favorevole)

consigliere Russo Angela (favorevole)

consigliere Russo Annarita (favorevole)

consigliere Russo Giovanni (favorevole)

consigliere Saginario (favorevole)

consigliere Scarinzi (astenuto)

consigliere Sguera Nicola (contrario)

consigliere Sguera Vincenzo (astenuto)

consigliere Tomaciello (favorevole)

consigliere Varricchio (astenuto)

consigliere Zanone (favorevole)

**PRESIDENTE DE MINICO:** con 21 voti favorevoli, 3 contrari e 8 astenuti, l'inversione è accettata.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente, prima della discussione, ovviamente ringraziando i colleghi che hanno dato parere favorevole, io ho preso atto stamattina in commissione di alcune richieste provenienti dai consiglieri di opposizione. Avendole, diciamo, condivise, verificate nella loro essenzialità, vorrei chiedere di variare anche l'oggetto della delibera, perché evidentemente, quando facevo l'occupazione, si chiamavano refusi, credo che possiamo condividere che si tratta sempre di refusi, in modo tale che la delibera sia perfetta anche nell'oggetto. Quindi segretario chiedevo la possibilità di eliminare "ed approvazione protocollo di intesa" e quindi "Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n. 21 del 21/04/2016"; condivisione dell'allegata strategia di sviluppo locale leader 2014/2020 dell'ATI G.A.L. Tammaro-Valtignano. - Dopo lo consegna, ora sto solo per fono registrarlo - ; autorizzazione di sottoscrizione di un accordo di programma. Partenariato."

~~**PRESIDENTE DE MINICO:** volevo fare una rettifica sulla votazione di prima: sono 4 i voti contrari e non 3. Aveva chiesto di parlare il consigliere Sguera.~~

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** presidente, vista che c'è stata questa inversione, noi presentiamo un'altra richiesta di sospensiva su questo ordine del giorno, che ora le consegna.

**PRESIDENTE DE MINICO:** va bene, grazie. Allora questa, rispetto a quella di prima, è una pregiudiziale, mentre prima. Quindi la dobbiamo votare prima di trattare gli argomenti. Adesso ve la leggo: sospensiva al punto N. 3 dell'ordine del giorno, relativo al consiglio comunale del 29 agosto 2016. "I sottoscritti consiglieri comunali, rappresentanti del Movimento 5 Stelle, esaminata la convocazione di urgenza del consiglio comunale, avente al punto N. 3 "Misura 19, Programmazione sviluppo rurale 2014/2020. Revoca deliberazione C.C. n. 21 del 21/04/2016 ed approvazione protocollo d'intesa". Considerati i dubbi espressi da autorevoli esponenti del Movimento 5 Stelle a livello regionale e di altre forze politiche, sullo strumento stesso dei G.A.L., che rischiano di avere la base di nuovi clientele territoriali, motivo per il quale sarebbe stata necessaria una preventiva ed approfondita discussione sull'argomento, rilevata la violazione della prassi, secondo la quale il consiglio, dedicato al bilancio previsionale, sia monotematico, motivazione peraltro addotta contro adozione di altri ordini del giorno proposti dai consiglieri comunali nelle scorse settimane, chiedono il ritiro del citato punto all'ordine del



giorno e il rinvio della discussione, nel rispetto del regolamento e della prassi consiliare". Lo mettiamo ai voti e apriamo subito la votazione.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** Per dichiarazione di voto presidente. Grazie, saluto il sindaco, gli assessori e i colleghi consiglieri. Allora rispetto a questa richiesta di sospensiva del gruppo del Movimento 5 Stelle, noi, per correttezza istituzionale, esprimeremo un voto di astensione, però precisando una cosa, che per noi è molto importante; L'astensione non è che è finalizzata a non parlare o a superare il problema di carattere procedurale e della violazione, che esiste e che dopo affronteremo. Teniamo bene a precisare questo aspetto; la nostra astensione è perché vogliamo dimostrare che non siamo strumentali a discutere dell'argomento. Cioè noi non vogliamo sfuggire alla discussione dell'argomento. Noi vogliamo che il consesso civico si faccia carico, in particolare il presidente del consiglio dia delucidazioni o chi per esso ma credo che lui, in primis, sia la persona e la figura deputata a chiarire perché stiamo per affrontare un punto all'ordine del giorno, dove l'amministrazione continua a rincarare la dose e continua a dire che c'è una urgenza, perché c'è una scadenza domani a mezzogiorno, in questo non siamo proprio favorevoli o condividiamo questo aspetto allo stesso modo, perché questa scadenza si conosceva da mesi, ma soprattutto perché non c'è stato garbo istituzionale e non c'è stata correttezza, che ha fatto sì che il presidente del consiglio convocasse una conferenza dei capigruppo e venisse a delucidarci rispetto all'urgenza, poi il carattere dell'urgenza può essere opinabile o meno, ma soprattutto ci venisse a parlare del problema. Perché l'amministrazione non è solo del governo della città, l'amministrazione è di tutta la città, è anche dell'opposizione. Ecco perché noi ci siamo astenuti, senza voler essere pregiudizievole a prescindere nei riguardi dell'amministrazione in carica, perché capiamo che trattasi di un argomento, che riguarda tutta la città ma vogliamo capire allo stesso modo e soprattutto rivendichiamo lo stesso rispetto istituzionale. Ed è per questo e ci scusiamo anche con i colleghi del Movimento 5 Stelle, se anche rispetto a questo punto, dove c'è la condivisione sul piano della violazione procedurale, che noi rimarchiamo e rivendichiamo, ma per correttezza e per, soprattutto, non contraddittorietà rispetto al voto di prima, voteremo astenuti anche rispetto a questo tema, ripeto, però, senza superare di un centimetro il problema procedurale e la violazione procedurale. Esigiamo e pretendiamo chiarimenti! Perché non si conduce in questo modo un'aula consiliare e soprattutto non è possibile che non venga convocata una conferenza dei capigruppo. È offensivo! Sindaco, rivolgo naturalmente questo appello anche a lei, perché naturalmente lei ha un rapporto più costante con il presidente del consiglio, gli ricordi che il presidente del consiglio è di tutta l'aula e non solo della maggioranza. Non si fa e non deve più accadere, perché quando ci sono stati caratteri di urgenza, quantomeno c'è stata l'accortezza delle varie presidenze del consiglio, che si sono succedute, che si convocava nell'immediato la conferenza dei capigruppo. Sfido qualcuno a smentirmi da questo punto di vista. Quindi questo per essere chiari; noi non siamo, come abbiamo potuto sentire, tra quelle persone che vogliamo sfuggire o smarcarci dall'argomentazione o dalla discussione dell'argomento. Però questo aspetto rimane e, per quanto ci riguarda, è grave. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** allora vengo subito a risponderla certamente per essere ancora più chiaro: io prima di procedere con un nuovo punto all'ordine del giorno, mi sono confrontato con il segretario sia sotto il profilo tecnico che regolamentare. Probabilmente diciamo l'urgenza ha dettato questo tipo di atteggiamento, che non è censurabile né opinabile sotto il profilo prettamente procedurale e regolamentare. Infatti posso tranquillamente a memoria e sicuramente per delucidare ulteriormente l'Art. N. 33 " il presidente può sottoporre al parere della conferenza di capigruppo, prima di decidere l'iscrizione all'ordine del giorno del consiglio, argomenti di particolare interesse e delicatezza, alla riunione è invitato il sindaco". "Può sottoporre" non "deve sottoporre", che è un concetto completamente diverso, caro consigliere De Pierro. Non è l'unico, scusatemi. Visto che c'era un carattere di urgenza, visto che ci

trovavamo già con lo scadere della settimana, è inutile che ripetiamo le stesse cose, si è proceduti in tal senso. Poi voglio richiamare ancora, così a memoria sempre regolamentare, il comma 3 dell'Art. N. 47 che cita testualmente: "la compilazione dell'ordine del giorno e la determinazione della data delle sedute consiliari spetta solo al presidente del consiglio comunale, fatta salva la facoltà prevista dell'Art. N. 25 riservato ai consiglieri. Quindi non stiamo parlando di violazione delle procedure, stiamo parlando di atteggiamenti di consuetudine per i quali si è proceduto per il passato in un certo modo. Ma questo non significa che io ho violato il regolamento e lo statuto; questo sia ben chiaro per tutti. Allora [intervento esterno] consigliere De Pierro aspetti mi faccia prima spiegare, dopodiché darò la parola al segretario, perché mi sono confrontato con lui continuamente sotto il profilo squisitamente tecnico e dell'urgenza.

**SEGRETARIO:** Il quesito che mi è stato posto era come va compilato l'ordine del giorno e la funzione della conferenza dei capigruppo. Io non posso che confermare che, al di là di una prassi che, convergo naturalmente in passato è sempre stata quella di concordare in qualche modo in conferenza, che però non trova riscontro nelle norme regolamentari, perché sia l'art. N. 33, che regola la conferenza dei capigruppo, che l'art. N. 47 del regolamento, che regola la compilazione dell'ordine del giorno, commette questa competenza squisitamente al presidente. Ora il discorso di garbo istituzionale sta nella mia valutazione e ci mancherebbe, però dal punto di vista regolamentare e procedurale, la competenza è del presidente.

**PRESIDENTE DE MINICO:** devo aggiungere anche che stiamo parlando di un qualcosa che non era previsto nel nostro regolamento e statuto di conduzione dei lavori ma parliamo del regolamento del settore finanziario, che è altra cosa. C'è tuttavia da sottolineare che non ci sono norme contrarie che vietano espressamente di poter inserire altri punti all'ordine del giorno. Purtroppo si è creata questa condizione, C'era o non c'era è un punto di vista; secondo lei non c'erano i caratteri dell'urgenza, perché erano cose già conosciute, ma nel momento in cui mi si chiede di procedere in un certo modo, visto che c'era la possibilità, ho ritenuto di accelerare i tempi. Sicuramente questa non sarà una consuetudine, è capitato, mi auguro che in futuro non capiti più. Però voglio dirle anche di più: visto che il nostro regolamento, sotto certi aspetti, va implementato ed aggiornato, ci attiveremo tutti quanti per fare anche questo.

---

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** non per fare polemica, solo per chiarire un aspetto; io sul piano tecnico non c'ero proprio andato, mi sono limitato a l'aspetto istituzionale, del garbo istituzionale, dove registro con grande squisitezza la non invasione di campo del segretario comunale. Però mi consenta, presidente: in realtà c'era anche un problema tecnico, che pure abbiamo superato con lo stesso garbo istituzionale, perché lei però ha omesso di dire che oggi trattasi di una sessione di bilancio e quindi, come tale, prevede che si discuta unicamente di questo punto all'ordine del giorno e che venga trattato autonomamente e anche laddove, essendoci oggi confrontati con il garbo, il cui garbo ci consente sempre di andare nella soluzione dei problemi, si inseriscono ordini del giorno, come in questo caso, che non hanno a monte una richiesta di impegno di spesa e quindi, come tale, potevano essere inseriti, in ogni caso lei avrebbe commesso una omissione, se mi consente, perché a questo punto doveva inserire per par condicio anche gli altri ordine del giorno. C'era un ordine del giorno del consigliere Aversano, perché anche quelli sono senza impegno di spesa e questo mi pare che anche trovasse la condivisione del vicesindaco, invece questo noi non lo abbiamo registrato. C'era un ulteriore punto all'ordine del giorno che era la vicenda politica di Giorgione. Quindi lei converrà, l'urgenza, la non urgenza, che non si può essere unilaterali negli inserimenti. Se vogliamo essere fiscali anche sul piano tecnico, lei lo ha inserito ma avrebbe dovuto inserire anche gli altri punti all'ordine del giorno. Questo non lo ha fatto. Quindi registriamo un'ulteriore, se ci consente, presa per i fondelli e questo onestamente non ci va giù. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** consigliere De Piero, la inviterei ad operare una terminologia diversa. Qua nessuno vuole prendere per i fondelli nessuno; poi che ha fatto l'avvocato difensore del consigliere estensore di quella richiesta ma mi sembra che parliamo di due argomenti completamente diversi, uno con i caratteri dell'urgenza e indifferibilità e l'altro caratterizzato dalla possibilità dilatoria ma sicuramente tra le prossime sedute consiliari. Ha chiesto la parola l'assessore Mazzoni prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** volevo fare la dichiarazione di voto, presidente. Perché siamo in votazione o no?

**PRESIDENTE DE MINICO:** faccia parlare prima l'assessore.

**ASSESSORE MAZZONI:** mi sembra di capire dal silenzio che forse non siamo in dichiarazione di voto, era solo a conforto di chi dovrà votare questa pregiudiziale, che volevo aggiungere alcune considerazioni sui due punti fondamentali: quello di rito è stato già evaso in maniera, credo, esaustiva dal presidente del consiglio e da questo dibattito che si è svolto con il consigliere De Piero. Per cui l'ordine del giorno aggiuntivo, che è stato chiesto dalla giunta al consiglio, è stato chiesto in base a due ordini di motivi: 1) l'urgenza che non è opinabile. C'è un bando che scade domani mattina e i tempi necessari per elaborare la proposta hanno portato a questa gestione emergenziale, perché c'è stata una campagna elettorale, c'è stato un insediamento, c'è stato il mese di agosto e tutto questo ha comportato un rallentamento e quindi l'accelerazione dei tempi. Dall'altra parte c'è la questione posta correttamente anche in questa aula dal consigliere De Piero, che ho fatto presente questa mattina, che il divieto assoluto di mettere altri punti all'ordine del giorno, riguarda solo i provvedimenti che abbiano un onere finanziario e quindi in quel caso c'è il divieto. Negli altri casi non è così. Sul punto invece relativo alla possibilità che da quest'adesione o meglio questa condivisione possa aprirsi un'operazione di consociativismo difficilmente controllabile, non lo leggo esattamente le parole ma questo è il contesto, il contenuto, io vorrei segnalare due cose: da un lato, oggi, noi non facciamo altro che aderire ad una strategia di sviluppo, quindi c'è un disegno strategico nel quale facciamo rientrare il comune di Benevento. Disegno strategico che consentirà al comune di Benevento, domani, di poter accedere ad eventuali risorse finanziarie. Oggi dentro questa delibera non c'è selezione di risorsa finanziaria, non c'è individuazione di progetto, non c'è assolutamente indicazione di interlocutori, c'è solo un'aggregazione territoriale amministrativa che ci consente, domani, di poter dar corso ad una strategia di sviluppo. Ed è chiaro che la strategia di sviluppo di un'amministrazione è compito dell'organo di indirizzo politico-amministrativo; quindi la giunta ha deciso che questa strategia di sviluppo è quella più coerente a far crescere il territorio del comune di Benevento. Per il resto non c'è possibilità di consociare in alcun modo. Questa eventualità, che io già escludo oggi, per l'approccio di questa amministrazione, ma in ogni caso potrebbe essere coltivata nella fase attuativa che è successiva; in quella fase attuativa ci sarà l'assoluta trasparenza nella gestione e l'invito a partecipare a tutti i rappresentanti di questo consesso comunale, così come di tutte le forze presenti sul territorio. Quindi qualunque svincolamento verso un tentativo che sia meno che trasparente, potrà essere evidenziato da ciascuno di voi nei momenti opportuni e non oggi che vogliamo semplicemente dare un profilo politico e strategico al comune di Benevento. Quindi ai consiglieri di maggioranza, ai quali chiediamo di votare contro questa pregiudiziale, volevo dare il conforto di un voto assolutamente di merito e non di un voto solo di parte.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie assessore. Ha chiesto di parlare prima il consigliere Chiusolo, poi il consigliere Pepe.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente vorrei capire: stiamo discutendo del punto o stiamo per dichiarazione di voto?

**PRESIDENTE DE MINICO:** sulla pregiudiziale. Allora consigliere Pepe prego.

**CONSIGLIERE PEPE:** grazie presidente. Signor sindaco, signori assessori, colleghi consiglieri. A me pare che siamo chiamati, come dichiarazione di voto a favore o contro, la pregiudiziale presentata dal Movimento 5 Stelle, non siamo in un'altra fattispecie. Io vorrei rientrare un attimo nei canoni, non per dire che la dichiarazione di voto di astensione non doveva essere pronunciata in quest'aula ma se io prendo la parola, devo dichiararmi o a favore o contro. Evidentemente prendo la parola non per dichiararmi astenuto ma per dichiararmi favorevole. Così togliamo il dubbio di mezzo e nessuno dice che agisco nella illegittimità di quello che il regolamento mi consente, signor presidente. Di solito quando parlo io tento di aver ragione, non sempre; la dichiarazione di voto di astensione, però è capitato anche questo, ho ascoltato con piacere. Dopodiché mi vincolo, io, in questo momento a votare la pregiudiziale dei 5 stelle, altrimenti non sarei qui a parlare, mi sarei stato zitto nel mio banchetto. Ci sono mere questioni, signor presidente, che vorrei sottoporre al lei e all'Assise o perlomeno all'Assise ma mi consenta di sottoporle anche al lei, nella qualità di conduttore dell'assemblea odierna. La prima questione: esiste il regolamento di contabilità, che è diverso dal regolamento del consiglio comunale e che evidentemente, lo dico a me stesso e non agli altri, è diverso dallo statuto. Il regolamento di contabilità, che è stato votato in questa aula consiliare un bel po' di anni fa, ci detta alcune regole alle quali siamo chiamati tutti ad attenerci, a prescindere se siamo in quel momento maggioranza od opposizione. Perdonatemi le mie banalità e le mie esternazioni. Il regolamento di contabilità ci dice entro che giorno presentare gli emendamenti, ad una previsionale piuttosto che quanti giorni i revisori dei conti, che saluto, debbono scrivere il loro parere. Tra le altre cose all'Art. 27 del regolamento ci dice che, e questo vale solo per la sessione del bilancio preventivo, non vale per il consuntivo; fu così, ora non mi chiedete perché. Io peraltro non lo ricordo affatto, per cui come do giustifica di quello che leggo perché non lo ricordo. Sul bilancio di previsione all'Art. 27 al comma 1 dell'articolato stesso si dice che "contemporaneamente - quindi all'indizione di quel consiglio - vi è la sospensione di ogni altro argomento, Eventualmente già all'ordine del giorno". Immaginate quanto è forte l'Art. 27, rispetto alle questioni di merito. Eventualmente anche se già hai deciso, se avessi già puntualizzato un ordine del giorno. Addirittura all'epoca non esisteva il question time, le interrogazioni, presidente lei se lo ricorderà, erano ad inizio seduta, vengono completamente tolte di mezzo. Cioè quella è una seduta dove nessuno può interrogare l'amministrazione. Quindi è forte, e vincolante e può essere giusto, può essere ingiusto, ne vogliamo discutere, Gino? Onore e piacere nella discussione ma la regole sono regole, non possono valere per taluni, sì, e per altri, no. Detto questo, signor sindaco, io non sono contrario alla questione della trattazione, io sono contrario alle modalità con le quali è maturata la questione di specie. Perché è evidente, signor presidente, che forse sarebbe bastato, come già è successo mi pare di capire, peraltro così è accaduto, una telefonata o una convocazione, sia esterna l'urgenza rispetto ad una questione e per cui si dà la possibilità. Io penso che ogni consigliere di buona volontà, da questo punto di vista, non avrebbe detto di no. È chiaro che quando le cose si irrigidiscono o le contrapposizioni si rafforzano, risulta del tutto chiaro che succede quello che è accaduto anche o soprattutto nella sessione odierna, dove ci rifacciamo ai regolamenti e alle regole, perché le regole sono regole e lo dico per la terza volta. [Intervento esterno] io sono algido rispetto a questo. [Intervento esterno] mi fa piacere che il sindaco lo sia, perché vuol dire che ha una vitalità anche da questo punto di vista e me ne compiaccio. Per cui questa è la prima questione. La seconda questione è una questione dove non c'è, secondo me, invece, l'urgenza addirittura estrema di fare un'inversione al punto all'ordine del giorno dal terzo, mi pare al primo, atteso che mi sarei aspettato io, ma evidentemente inutilmente, dopo l'approvazione o per lo meno l'approfondimento sul bilancio, che il presidente sospendesse momentaneamente la seduta per chiarire alcuni aspetti. L'aspetto da chiarire è senza dubbio quello che il consigliere De Nigris ha inteso

chiarire, vale a dire, è stato portato nella commissione, signor sindaco, alle 13:15 all'incirca, abbiamo più o meno registrato l'orario, sta a verbale, è stata portata la delibera. Questa delibera che è stata portata alle 13:15 di oggi, quindi qualche ora fa rispetto al consiglio, ha un ordine del giorno errato. Io non so quali siano le motivazioni per le quali l'ordine del giorno sia sbagliato, però esiste un dato. Anche rispetto a questo io voglio essere algido, magari il sindaco vuole essere fulgido, però se questa è la questione, il bon-ton istituzionale e nessuno avrebbe detto di no, lo abbiamo detto questa mattina, sospensione dei lavori, si chiamano i capigruppo si dice "guarda l'ordine del giorno è sbagliato, lo modifichiamo!" e per cui siccome esistono dei motivi di urgenza che avete innanzi più o meno declinato, noi saremmo stati forse disponibili a trattarlo o perlomeno ognuno fa quello che ritiene. Il governo deve governare e l'opposizione deve fare il suo lavoro. Non mi pare che le cose siano andate in questa maniera e per cui mi sembra condivisibile la posizione, forte, ma la posizione espressa dalla pregiudiziale dei 5 stelle.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Pepe. Ha chiesto prima il consigliere Sguera.

**CONSIGLIERE DE PIERRO:** chiedo scusa se riprendo la parola. Voglio solo chiarire al consigliere Pepe che su questo aspetto, forse, non la pensiamo allo stesso modo: io ribadisco come Partito Democratico, non a caso siamo tra i promotori di questi gruppi di azione locale dei G.A.L. quindi ci mancherebbe se uno è preclusivo verso la discussione di questi argomenti. Confermiamo la rigidità della violazione procedurale ma perché, come anche lei diceva, il clima, poi, ti porta ad essere formale anche sulle prerogative statutarie e regolamentari, però naturalmente questo non va con il resto, cioè mi spiego meglio: il vizio procedurale, lo rimarcato e credo di averlo fatto anche in maniera molto netta, quando ho preso la parola. La pregiudiziale del Movimento 5 Stelle è per il ritiro del punto all'ordine del giorno. Noi non vogliamo non discutere dell'argomento, noi vogliamo solo rappresentare la violazione procedurale. Ecco perché nell'uno e nell'altro caso ci siamo orientati verso l'astensione del punto.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere De Pierro. Al consigliere Sguera la parola.

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** prima di tutto, non l'ho fatto prima, saluto il sindaco, il presidente, la giunta e i colleghi consiglieri. Tra algidi e fulgidi io allora sono tetragono e chiedo al sindaco e al vicesindaco una semplicissima cosa: perché questo problema, che si conosceva da settimane, non è stato portato in altra sede di consiglio.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** presidente ma noi siamo per dichiarazione di voto, non stiamo facendo la discussione. Ci limiti nella discussione.

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** essendo il proponente della pregiudiziale è chiaro che il mio voto è favorevole [intervento esterno]

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** iniziamo la discussione, così tutti possono intervenire e così quello che tu stai dicendo ora, lo puoi dire anche prendendoti uno spazio maggiore. Però ora noi dobbiamo solo dichiarare.

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** Gino volevo solo chiedere al vicesindaco, poiché questa cosa è stata posta in un manifesto il 2 agosto, da Giovanni Zarro, non è stata discussa in un consiglio precedente?

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Sguera. C'è qualche altro consigliere?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** io solo esclusivamente per dichiarazione di voto, che ovviamente sarà contraria a quella dell'amico consigliere Nicola Sguera; non è che ti dico, "amico consigliere" ci possa

essere qualche incomprendimento di livello nazionale! Nicola vedi veramente io condivido alcune questioni, perché le ho fatte molto tempo prima in questa aula. Però io vi chiedo effettivamente della comprensione, stando appunto il periodo di ferie. Tieni conto e mi riferisco soprattutto agli amici, non a voi, ma ai colleghi consiglieri del Partito Democratico, che il 4 agosto c'è stata una richiesta accorata e solo il 4 agosto, per far sì di discutere l'argomento, per far sì che questo argomento dei G.A.L. raggiungesse una sollecitazione dell'assessore regionale e del consigliere del Partito Democratico Mortaruolo, per far sì che si evitasse la dispersione all'interno della provincia di Benevento, che non ci fossero protagonismi o contrapposizione a livello provinciale. Quindi è un atto politico, forte, è quello di voler condividere oggi, appunto, questa possibilità di aderire a questa strategia di sviluppo locale. Non lo faccio per non alimentare discussione ma anche il consigliere Pepe condivide la tua impostazione, però ce ne stanno due parti dell'impostazione dei 5 stelle: la prima, che secondo loro ci sono dei dubbi espressi da autorevoli esponenti del Movimento 5 Stelle sui G.A.L.. Ricordo che il G.A.L. non è qualcosa di parrocchietta locale ma sono europei, dall'Ungheria all'Estonia, dall'Irlanda all'Olanda tutti paesi che aderiscono all'unione europea, dire che il G.A.L. è un qualcosa di ruberia o qualcosa di clientelare, è di livello europeo. Quindi loro dicono questo, consigliere Pepe, lei è d'accordo con questa condivisione? [Intervento esterno] quindi condivide che il G.A.L. è un qualcosa di clientele territoriali? L'autorevolezza deve essere anche quella dei consiglieri comunali non solo gli autorevoli esponenti che stanno a Roma o magari a Napoli. Poi c'è un altro punto da chiarire, che io sinceramente, Nicolò, ho letto tre giorni fa il sindaco di Roma ha partecipato ad un bando per 50 milioni di euro; ha presentato progetti per 50 milioni di euro per le periferie. Voglio dire ma tu immagini che anche lì ci può essere questo rischio oppure lì non c'è? Se ci sta il rischio ci sta dappertutto non è una questione di Benevento. Mi immagino che a Roma il sindaco 5 stelle, Raggi, che presenta la richiesta di 50 milioni di euro, sa benissimo che [intervento esterno] per le periferie tre giorni fa lo ha presentato. Quindi questo che dicevo; l'autorevolezza, la serietà dipende dalle persone, non dipende dai colori, non dipende dalla parte politica, non dipende dai partiti, è in capo alle persone. Quindi per questo io mi esprimo contro e quindi chiedo al gruppo di votare altrettanto contro questa richiesta del Movimento 5 Stelle.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere De Nigris. C'era qualche altro intervento? Ha chiesto di parlare il sindaco prego. Prego

**SINDAO MASTELLA:** saluto anch'io tutti dalle consigliere, tutte, agli altri colleghi. Io volevo semplicemente dire poche cose. La prima, faccio mie le motivazioni in ordine alla proposta presentata da parte dei 5 Stelle con le argomentazioni che il vicesindaco ha sottolineato. Cioè voglio dire al consigliere Sguera che io sono socratico; fino a quando la legge c'è, questa è la legge, lo ha evidenziato anche un capogruppo, uno della mia maggioranza, che questa è la legge non soltanto in una fase di impostazione domestica ma anche a livello europeo. Quindi come tale se poi le cose sgrammaticate sul piano della legge, le tangenti arrivassero dopo, è un fatto che riguarda quelli che vengono dopo non certamente il momento in cui stiamo assumendo la decisione che tocca la città di Benevento, una condizione particolare. Al di là del rilievo politico che ha fatto e poi ho anche risposto in maniera sollecita sul piano dei fatti, la provincia di Benevento nella scorsa legislatura ha presentato quattro domande per i G.A.L. con l'assegnazione di tre G.A.L.. Cioè una parte della provincia, di quella secondo me più periferica, più ridotta male, più disaggregata dal punto di vista dell'espressione territoriale, il Fortore è rimasto fuori. Questa volta, a partire da me, ma confesso anche con le associazioni del consigliere Mortaruolo e soprattutto l'assessore regionale Alfieri, che avendo origini democristiane, probabilmente ha più il gusto della mediazione intelligente, si è ragionato così: perché logorarci in un conflitto in cui una provincia già esasperata da momenti che abbiamo attraversato drammatici, come quello dell'alluvione, finirà, laddove

ci fosse questa forma di lotta di escludere alcune parti del territorio di Benevento. Siamo arrivati ad una conclusione, quella alla quale siamo arrivati per la quale la provincia di Benevento avrà solo due soli G.A.L. in cui ci sarà tutta dentro. Mi pare che sia un fatto di straordinaria importanza, questo, da ascrivere non solo a me o alla mia parte politica, alla mia parte amministrativa ma anche al consigliere, agli altri del Partito Democratico. Un fatto che credo sia un auspicio importante, che io sottolineo essere una forma di trama che bisogna sempre svolgere, la mia opinione, ogni qual volta si tratta di toccare argomenti che riguardano il bene della comunità. Questo è un fatto che riguarda il bene della nostra comunità. Perché a Benevento siamo arrivati un po' dopo? Perché Benevento è come [...], non ha una forza ma un potere dissuasivo. Se era partito dall'inizio ognuno sferragliando le proprie energie moleste rispetto agli altri e avremmo avuto quattro o cinque manifestazioni d'interesse per quattro o cinque G.A.L.. Tant'è vero che qualcuno a partire dal mio paese di origine, Ceppaloni, è finito per andare in provincia di Avellino, questo è l'itinerario drammatico a cui avremmo assistito. Dopodiché invece anche con la concorde e le associazioni di categoria, la Coldiretti, la confcommercio, la C.I.A., tutti quelli che diciamo in questo mondo vivono e da questo mondo traggono elemento, soprattutto, ripeto, dopo le drammatiche difficoltà alluvionali, si è arrivati a questa conclusione che è quella che è. Perché dico questo: se Benevento avesse deciso prima, ci sarebbero stati dei problemi, perché ci saremmo vincolati, avremo fatto scivolare le cose lungo un itinerario o un altro. Benevento potrà fare, come avevate suggerito all'inizio, un suo G.A.L., no! Perché se Benevento avesse fatto, a parte il fatto che non aveva fondi sufficienti, da quello che noi abbiamo maturato, per proporsi come autore del G.A.L., come tale impostando la centralità beneventana, ma laddove il G.A.L. fosse venuto con Benevento, Benevento è forte dal punto di vista demografico ma impotente sui numeri. Cioè i numeri della somma per stabilire la qualità per la quale si aggiudicava la partecipazione, Benevento era molto in basso, nel senso che non lo avremmo avuto. Quindi avremmo conteso con gli altri, in maniera anche stravagante e ingiusta con risultati anche di essere umiliati, perché sarebbe stato quello del Taburno o del Tammaro, Benevento sarebbe stato escluso. Perché? Perché questa è una misura fatta soprattutto per le zone che sono periferiche e drammaticamente emarginate. Però grazie a Dio la legge, anche qua il dato socratico che qua ci sovviene, ha messo anche Benevento. Però noi in questo caso non versiamo un euro partecipiamo, sarà un ristoro in positivo per la nostra in particolare per l'area agricola che Benevento ha, in misura abbastanza massiccia e quindi credo che sia un fatto di notevole importanza. Questo è stato il motivo per cui abbiamo ritardato, di intesa con il consigliere regionale delegato al ramo, perché se si [...] Benevento all'inizio, diventava motivo di parte ma un conto è la parte sul piano politico, un conto che mi piace molto, un conto è essere partigiani sul piano di ammazzare altri che hanno maggiori più drammatici problemi di quelli che riguardano la città di Benevento. Io ho sottolineato due volte al consigliere Pepe, quanto detto le regole. Fausto, se consenti che ti dico: ci sono testi unici in cui la tua amministrazione avrebbe dovuto sottoscrivere entro il 30 aprile quello che stiamo giocando sotto il piano finanziario, tu non lo hai fatto. Noi stiamo discutendo del bilancio previsionale e del rendiconto, tu dovevi farlo entro il 30 aprile, tu invochi le regole, ma perché non le hai applicate a te stesso? Se questa regola l'avessi applicata a te stesso, non saremmo qua a discutere la sessione di bilancio, già lo avreste fatto voi. Allora voglio dire se uno si richiama ad una norma, deve essere teologicamente in pace con se stesso, questa pace in coscienza non c'è, Fausto, perché il testo unico stabilisce [intervento esterno] lo dico a Fausto, ma lo dico con affetto. Siccome io ti ho richiamato amichevolmente, secondo il testo unico avrebbe dovuto presentare la tua amministrazione entro il 30 aprile, non lo avete fatto, il rendiconto è questo bilancio. L'aveste fatto, oggi non saremo qua a discutere. Questa è la regola.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie sindaco. Passiamo sulla votazione sulla pregiudiziale. Grazie.

**SEGRETARIO:**

sindaco Mastella (contrario)

consigliere Aversano (astenuto)

consigliere Callaro (contrario)

consigliere Capuano (contrario)

consigliere Chiusolo (contrario)

consigliere De Minico (contrario)

consigliere De Nigris (contrario)

consigliere De Pierro (astenuto)

consigliere Del Vecchio (astenuto)

consigliere Delli Carri (contrario)

consigliere Di Dio (astenuto)

consigliere Farese (favorevole)

consigliere Feleppa (contrario)

consigliere Fioretti (astenuto)

consigliere Franzese (contrario)

consigliere Lauro (contrario)

consigliere Paglia (contrario)

---

consigliere Parente (contrario)

consigliere Pedà (contrario)

consigliere Pepe (favorevole)

consigliere Puzio (contrario)

consigliere Quarantiello (contrario)

consigliere Reale (contrario)

consigliere Russo Angela (contrario)

consigliere Russo Annarita (contrario)

consigliere Russo Giovanni (contrario)

consigliere Saginario (contrario)

consigliere Scarinzi (astenuto)



consigliere Sguera Nicola (favorevole)

consigliere Sguera Vincenzo (astenuato)

consigliere Tomaciello (contrario)

consigliere Varricchio (contrario)

consigliere Zanone (contrario)

**PRESIDENTE DE MINICO:** con 21 voti contrari, 4 favorevoli e 8 astenuti è bocciata la mozione. Passerei direttamente, se non ci sono interventi.

**SEGRETARIO:** il mio conto porta 21 voti contrari, 4 favorevoli e 8 astenuti. Allora Di Dio ha votato "astenuato", scusatemi. Quindi 21 contrari, 3 favorevoli e 9 astenuti.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie segretario. Ha chiesto di intervenire la consigliera Chiusolo.

**CONSIGLIERE CHIUSOLO:** grazie presidente, io vorrei innanzitutto salutare il sindaco, gli assessori e i colleghi consiglieri tutti. Vorrei approfittare di questa seduta di consiglio comunale più che altro per ribadire quello che probabilmente voi avrete già appreso dalla stampa; ovvero la mia e la nostra posizione sull'opportunità di dover intervenire in merito alla modifica del regolamento del consiglio comunale nonché al regolamento interno di contabilità. Non volendo scendere ora nel merito della discussione sull'opportunità o meno di aderire ad un G.A.L. piuttosto che porlo in essere noi personalmente, ribadisco che si è molto discusso sull'ammissibilità o meno di inserire questo nuovo punto all'ordine del giorno. Io reputo che tutti i punti all'ordine del giorno siano di fondamentale importanza e debbano essere attenzionati, perché personalmente io, così come tutta la maggioranza, non facciamo un distinguo tra punti all'ordine del giorno importanti o punti all'ordine del giorno meno importanti. Anche il punto all'ordine del giorno proposto dal consigliere Aversano era di grande importanza, di grande sensibilità e dimostrava quella che era l'attenzione che un consigliere debba porre in essere nella propria attività comunale. Io però penso che sia indispensabile e soprattutto sia naturale fare un distinguo tra argomenti che abbiano una scadenza e argomenti che non la abbiano. Nel caso di specie noi ci troviamo dinnanzi ad una situazione di naturale eccezionalità e soprattutto di urgenza, dovuta dalla scadenza di un termine previsto da un bando regionale per poter partecipare appunto a quella che è la misura N. 19 del P.S.R. 2014-2020. Io penso e ritengo, così come tutta la maggioranza ritiene, che sia importante dover partecipare. A questo punto noi ci siamo posti la domanda: è giusto che Benevento per un cavillo formale non colga questa importantissima occasione, non colga questa chance? È possibile intervenire in maniera differente? Noi non dovremmo fare quelli che sono gli interessi della collettività, non siamo stati eletti per questo, per poter fare gli interessi della collettività tutta? Ed è per questo che noi abbiamo e continuiamo ad insistere sulla necessità di dover intervenire a questo punto e sull'opportunità di intervenire a questo punto anche sulla modifica di quelli che sono il regolamento e il regolamento interno contabile. Io chiedo sin da ora a tutti i consiglieri di maggioranza e di opposizione di poter aderire a questa mia proposta, che ovviamente faccio oralmente ma che formalizzerò nei prossimi giorni, perché ritengo che sia opportuno per tutta la città e che possa essere utile sia per la maggioranza che per l'opposizione, perché questa possa essere un'opportunità per noi ma al tempo stesso per voi, laddove dovesse essere inserito, per motivi di scadenza e urgenza, un nuovo punto all'ordine del giorno. Ringrazio per la parola.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. Ha chiesto di parlare il consigliere Sguera ma velocemente.

**CONSIGLIERE SGUERA NICOLA:** sebbene , Gino, il campo della politica, dice Smith, si strutturi sulla dicotomia amico-nemico, noi resteremo, penso, sempre amici. Detto questo, mi permetto due brevissimi tentativi di esegesi: il primo a Gino. Noi abbiamo scritto che "rischiano di essere la base di nuove clientele territoriali" non che sono o che saranno. 1. 2: non per questo abbiamo detto che siamo contrari ma abbiamo scritto "sarebbe stata necessaria una preventiva ed approfondita discussione sull'argomento". Rispondo a molli e al sindaco su questa questione: i due discorsi che avete fatto sono contraddittori, perché tu rivendichi il ruolo del consiglio, io dico che quello che ha detto il sindaco, ci riduce al rango di semplici notificatori di una scelta che è stata fatta altrove. Il sindaco ha detto "siamo arrivati alla fine del mese, ad un giorno dalla scadenza, perché dovevamo trovare un accordo politico". Noi consiglieri non abbiamo avuto il tempo di approfondire questa questione, per cui notificheremo la scelta che è stata fatta dal sindaco Mastella, da Erasmo Mortaruolo e dai vertici del PD. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. Passerei velocemente alla votazione, sono due votazioni, una per il cambio dell'oggetto e l'altra direttamente per il punto.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** noi avevamo già posto all'attenzione del consiglio il cambio dell'oggetto. Votiamo questo. Mi sembra che ci siano stati degli interventi non su questo punto, tant'è vero che, tranne qualcuno, non ho compreso se votano a favore o meno ma si è argomentato sul G.A.L., sull'inserimento all'ordine del giorno, sull'errore procedurale, sulla pregiudiziale. Quindi ora mettiamo a votazione la variazione dell'oggetto? Perfetto!

**SEGRETARIO:** sulla modifica dell'oggetto presentata dal consigliere De Nigris.

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (astenuato)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (favorevole)

consigliere De Pierro (astenuato)

consigliere Del Vecchio (astenuato)

consigliere Delli Carri (favorevole)

consigliere Di Dio (astenuato)

consigliere Farese (astenuato)

consigliere Feleppa (astenuato)

consigliere Fioretti (astenuato)

consigliere Franzese (favorevole)

consigliere Lauro (favorevole)  
consigliere Paglia (favorevole)  
consigliere Parente (favorevole)  
consigliere Pedà (favorevole)  
consigliere Pepe (astenuto)  
consigliere Puzio (favorevole)  
consigliere Quarantiello (favorevole)  
consigliere Reale (favorevole)  
consigliere Russo Angela (favorevole)  
consigliere Russo Annarita (favorevole)  
consigliere Russo Giovanni (favorevole)  
consigliere Saginario (favorevole)  
consigliere Scarinzi (astenuto)  
consigliere Sguera Nicola (astenuto)  
consigliere Sguera Vincenzo (astenuto)  
consigliere Tomaciello (favorevole)  
consigliere Varricchio (astenuto)  
consigliere Zanone (favorevole)

---

**PRESIDENTE DE MINICO:** con 12 voti astenuti e 21 favorevoli è approvata la modifica. Passiamo alla discussione. I consiglieri che vogliono intervenire si prenotano, così ci facciamo una scaletta velocemente e ci rendiamo conto. Chi vuole intervenire? Del Vecchio, Pepe, Farese, così evitiamo sovrapposizioni ed evitiamo discussioni su chi prima e chi dopo. Dopo il consigliere Farese che c'è? Consigliere Del Vecchio lei la parola.

**CONSIGLIERE DEL VECCHIO:** grazie. In realtà la previsione del regolamento che suggeriva e prevede, appunto, di evitare che nella discussione del bilancio preventivo ci fossero altri argomenti, è proprio per evitare quello che sta succedendo, abbiamo passato giustamente circa un'ora, che è stata sottratta alla discussione sul più importante atto politico ed amministrativo di un intero consiglio comunale e di un'amministrazione, quello del bilancio preventivo. La ratio dalla norma era questa. Presidente, la norma ovviamente non è rispettata ma la politica che gli inglesi definiscono "filibustieri", cioè del contrasto, del blocco, di minoranza, non è una cosa che può appartenere e che apparterrà a noi. Tuttavia il richiamo che spesso è stato fatto, che io condivido, non sul piano meramente formale, la politica deve avere la capacità di superare anche certi elementi, c'è un interesse generale del nostro territorio rispetto a questa delibera. Ed è del tutto evidente che il richiamo che hanno fatto in molti a concordare, a questo serve peraltro la conferenza dei capigruppo, l'ordine del giorno è unicamente per mettere in condizione i

consiglieri comunali di avere coscienza di quello che vengono a votare. Se mi portate una delibera all'13:30 e si deve deliberare alle 16:00 mi sembra del tutto evidente che, al di là del senso di appartenenza, che ci porta comunque alla maggioranza a votare a favore, più delle volte, la minoranza a votare contro, mi pare che non ci siano proprio i tempi tecnici, materiali, fisici per poter deliberare. Quindi attenzione il rispetto della forma e delle nostre regole non è soltanto una petizione di principio, serve per mettere in condizione i consiglieri comunali di potersi esprimere. Io sono convinto che, al di là della comprensione di una urgenza che c'è al momento, rispetto ad una delibera del genere, perché domani c'è una scadenza del termine, nel merito sarà molto complicato poi verificare se questi consiglieri comunali, che voteranno favorevolmente, abbiano pienamente coscienza di quello che abbiamo di fronte. Questo è il tema. Questa delibera contiene un passaggio, che io ho sottolineato già alla Mazzoni, al vicesindaco, che secondo me va chiarito e lo farà evidentemente il vicesindaco, che è uno dei firmatari di questa delibera, lo farà nel suo intervento, immagino, dopo la chiusura degli interventi dei consiglieri comunali. Il punto che noi andiamo a deliberare in particolare il punto N. 2, noi partiamo dal presupposto l'adesione al G.A.L. e quindi anche la condivisione della strategia generale della regione Campania sulle politiche legate al P.S.R. e quindi allo sviluppo delle aree rurali, naturalmente appartiene ad una condivisione che noi già abbiamo espresso in una delibera di consiglio comunale, che viene richiamata e che viene anche revocata con questa perché? Perché lì c'eravamo spinti anche a dire "entriamo in un G.A.L. costituiamo addirittura un G.A.L." si ipotizzava all'epoca di poter fare un G.A.L., "Benevento e colline beneventane", è del tutto evidente che la condivisione rispetto a questo c'è. Le vicende poi che si sono articolate e le griglie di riferimento, valutative poi dei punteggi su cui incide anche la popolazione residente, hanno evidentemente consigliato o sconsigliato di aderire ad un G.A.L. o all'altro, posto che tutto il territorio della provincia di Benevento, tranne la città di Benevento intendo, sarà ricompresa all'interno di un G.A.L. che è richiamato, sono richiamati entrambi. È del tutto evidente che noi, la nostra giunta, avendo deliberato il consiglio comunale, non è incorsa in alcuna omissione rispetto alla costituzione del G.A.L. perché nei termini dovuti tutti i consigli comunali hanno deliberato esattamente in queste ore. Quindi si sarebbe dovuto fare, come lo stiamo facendo, un'adesione ad una strategia piuttosto che ad un G.A.L. C'è una sottolineatura che io trovo fuori dalla campagna elettorale assolutamente incongrua. Cioè quasi come se la vecchia amministrazione non avesse fatto nei tempi dovuti. Il tempo dovuto scade domani, non possiamo sapere se l'avremmo fatto o meno, perché abbiamo perso le elezioni. Mi sembra una sottolineatura forse che su cui si potrebbe addirittura intervenire eliminando questo punto. [Intervento esterno] i termini e i tempi dovuti sono stabiliti della regione Campania. Non siamo intervenuti rispetto alla politica e rispetto a questa politica di un delibera molto lontana dai tempi della campagna elettorale, una delibera di consiglio comunale. Questa è una strategia che noi abbiamo portato avanti, è una politica che abbiamo portato avanti. Peraltro io non posso non sottolineare la bontà dell'operazione che si sta conducendo a livello provinciale e regionale, nel non lasciare in queste fasi così difficili e con le opportunità del P.S.R., alcun territorio fuori. Naturalmente la città di Benevento vi aderisce non in un G.A.L. o in un altro, si tratterebbe anche di spendere dei fondi; per intanto si sballerebbe diciamo così, usando un termine forse improprio, perché si farebbe e si uscirebbe fuori dai parametri di riferimento per le griglie che sono state date dalla regione Campania. Però un'adesione oggettivamente ad una strategia mi sembra corretto. Abbiamo moltissime aziende che fanno capo alle varie articolazioni delle associazioni di categoria, che possono trovare e troveranno senz'altro un'opportunità maggiore. Quindi da questo punto di vista noi non creeremo una situazione di contrasto rispetto a questa, infatti asterremo rispetto alla votazione, perché se ne condivide, tranne che per quel passaggio, che spero si possa con sensibilità eliminare per consentire anche a chi ha avuto responsabilità nell'aver avviato queste procedure, di poter appunto non sentirsi fuori dalla campagna elettorale, ancora con delle sottolineature che, francamente peraltro, non trovano riscontro nei fatti, nella realtà. A me sembra che le opportunità che nascono dal

P.S.R. devono essere colte fino in fondo. Attenzione che non sono soltanto legate alla costruzione dei G.A.L. o all'adesione o alla TS. Questo lo dico all'assessore alle contrade, perché, attenzione, siamo in una fase in cui si apriranno dei bandi, in particolare due misure importantissime. Per la prima volta non rientriamo, io l'ho raccontato in campagna elettorale, spingendo moltissimo sulla necessità in questa fase così difficile e quando in prospettiva non ci saranno più le province, che i territori devono auto organizzarsi per fare politica di area vasta. Questo per esempio è una politica di area vasta, questa della condivisione della strategia dei due G.A.L. per tener dentro tutto il territorio e le opportunità che ne possono derivare. Però attenzione; tutto quello che noi possiamo fare, come città di Benevento, le opportunità che possiamo cogliere, non sono soltanto, dobbiamo stare molto attenti, dobbiamo saper cogliere delle opportunità importanti, anche perché per un'intera campagna elettorale, peraltro con un certo successo di carattere elettorale; è stato raccontato che ci sarà la massima attenzione per le contrade. Per le contrade dal bilancio comunale non ci facciamo nulla; lo vediamo al prossimo punto all'ordine del giorno, fra due punti all'ordine del giorno. O noi abbiamo la capacità di intercettare quei fondi, aprendo un canale di ragionamento con la regione Campania o noi rimarremo fuori dalla possibilità di dare risposte alle persone che hanno avuto fiducia evidentemente in questa amministrazione. Insomma le politiche del P.S.R. sono molto articolate. C'è un dato legato alle aziende, c'è un dato legato, invece, all'amministrazione comunale, che per la prima volta, rientrando nella fascia C, ha la possibilità di attingere a dei fondi per fare una serie di iniziative che, se avessimo vinto le elezioni la nostra amministrazione avrebbe fatto. Per evitare che si dica, "perché non lo avete fatto prima", perché è una programmazione questi mesi. Non si poteva far prima. Detto questo, annuncio un'astensione, vale anche come dichiarazione di voto, i gruppi che si coordinano rispetto a questa delibera, che vale evidentemente come una condivisione generale del lavoro fatto, anche insieme alla regione Campania e al nostro rappresentante in regione Campania, l'Onorevole Mortaruolo.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere Del Vecchio. La ringrazio anche per aver dato delle risposte sul modus procedurale. Consigliere Pepe.

**CONSIGLIERE PEPE:** pensavo che c'alternassimo. Grazie signor presidente, signor sindaco, signori consiglieri, signori assessori. È chiaro che resta tutta la questione che abbiamo dibattuto all'inizio, perché ~~evidentemente non può essere superata con un auspicio di un voto quando sarà, per cambiare il regolamento~~; i regolamenti si applicano, poi quando si cambiano, si applicano quelli che vengono modificati. È così! ma insomma a me serviva non per puntiglio ma per chiarezza, altrimenti poteva sembrare una questione di lana caprina ma tale non è. Tant'è che nella commissione di stamattina, seppur fatta in maniera, assolutamente senza entrare troppo nel merito delle questioni, perché poi alcuni dubbi restano anche alla luce del dibattito, che stiamo avendo in questa aula, mi ero permesso di dare qualche suggerimento che vedo in parte essere stato accettato nella modifica dell'oggetto e vale a dire dare la possibilità della sottoscrizione dell'accordo di partenariato al sindaco, perché evidentemente rafforzava, questo, la possibilità di chiudere un qualche accordo. Perché noi immaginammo di fare la delibera sul G.A.L., quella del 21 aprile, intendo, la N. 21, peraltro su iniziativa dell'onorevole Zarro, che l'ha portata avanti, sia nella qualità di capogruppo del Partito Democratico che come profondo conoscitore delle tematiche agricole della nostra provincia. La città di Benevento, è stato detto ottimamente da Raffaele, ha una grande peculiarità, questa volta, quella di essere inserita nelle misure del P.S.R. che danno la possibilità di avere dei finanziamenti in ambito che sino ad oggi noi non abbiamo avuto, sarebbe a dire l'ambito più strettamente legato all'agricoltura. È chiaro che queste misure rimangono a prescindere dalla nostra adesione o non dalla nostra adesione, perché sono delle misure che Raffaele ha spiegato bene essere proprio quelle del P.S.R.. Peraltro Alfieri, che è colui che ha avuto la delega nella

materia, lo sta spiegando e lo sta spiegando bene non solo in regione Campania ma nella nostra provincia. Io ho parlato più volte con lui sia prima, quando ho svolto la funzione di sindaco, che anche dopo, perché alcune di queste modifiche, come immagino sappiate, devono essere modificati, specialmente quelle della misura sette, dove si attende una modifica che dovrà avvenire di qui a brevissimo. E che deve contemplare delle cose aggiuntive che vanno a favorire peraltro il territorio della provincia di Benevento, diciamo, della città di Benevento. Noi immaginavamo di dare una centralità di un'operazione: una centralità che derivava da un ragionamento produttivo, un ragionamento che era legato alle aziende agricole, che era legato ad un mondo dell'agricoltura, che era legato dal fatto che la sola città di Benevento ha circa 1700 aziende agricole iscritte regolarmente alla Camera di Commercio. Per cui una centralità in numeri, una centralità in capacità e forse doveva tramutarsi in una centralità anche di opportunità. Non era e non voleva essere un G.A.L. contro, voleva essere un G.A.L. che favorisse ragionamenti con gli altri. Le alleanze territoriali a partire o per lo meno con una città di Benevento, che ne fosse partecipe e forse potesse guidare questo tipo di azione. Questa era l'ambizione di quell'atto deliberativo. Oggi è chiaro che quell'atto deliberativo doveva seguire una serie di altre di vicissitudini, non tutte semplici, perché la questione non nasce e muore nella città di Benevento. Devi sapere, lo dico al consigliere Chiusolo, che questa delibera è stata molta avversata, questa del 21 aprile. Non è stata molto avversata dalla politica, il che c'è! Ci stava nell'aula, ci poteva essere fuori dall'aula, ci poteva essere anche in un ragionamento tra partiti. È stata avversata da tutte le associazioni di categoria degli agricoltori. È chiaro che noi rispetto di una avversione così forte dovevamo interrogarci sul perché e non andare a ragione sprovveduta a dire "abbiamo avuto mandato, ce ne importa, costituiamo il G.A.L." e per cui le associazioni, la Coldiretti piuttosto che CNA o quelle che sono contro. I G.A.L. costituiscono già delle strutture, i G.A.L. costituiscono già dei poteri, i G.A.L. già hanno già delle idee su come andare avanti di programmazione. Ora io non sono contrario a che Benevento firmi, seppur secondo me è una questione di ridimensionamento delle aspettative, firmi un accordo di partenariato, non sono contrario, soprattutto se l'accordo di partenariato vede assieme i G.A.L. e vede assieme le associazioni. Sono contrario che Benevento non svolga il ruolo guida, che noi ambivamo ad avere e che nessuno ci voleva dare. Ad iniziare, io lo ripeto, dalle associazioni di categoria, non dalla politica di per sé, che già sarebbe stato un ragionamento, dalle associazioni di categoria. Allora questo atto deliberativo, dal mio punto di vista, non voglio utilizzare termini impropri, chiedo scusa se utilizzo termini impropri, forse ultroneo nel senso che oggi si sarebbe, sulla stregua di quello che fu fatta il 21 aprile, si poteva chiudere un accordo, così come lo state chiudendo, così mi pare di capire, con i G.A.L. che esistono, perdendo e spiegando l'opportunità della costituzione impropria di un elemento di questo tipo, perché evidentemente la politica le amministrazioni, la capacità dei sindaci non sono stati tali da trovare la condivisione, gli accordi o le questioni così come dovevano essere poi ridefinite. Ma è del tutto chiaro che oggi noi non ci stiamo ponendo in una condizione di forza, ci stiamo ponendo in una condizione di compromesso, che potevamo fin da subito rispetto ad una questione di questo tipo. Ora io lo avrei fatto su quell'atto deliberativo, ti dava la possibilità di chiudere accordi, ti dava la possibilità che la giunta proponesse, ti dava la possibilità della firma, sia inteso revocare e riproporre o anche chiarendo nell'oggetto, ma non solo, nell'articolato alcune di queste cose, può andar bene egualmente. Ma si tenti di non perdere la guida, che noi abbiamo tentato di dare anche su quest'esperienza, sulle attività produttive, intese come settore agricolo, perché la battaglia vera è questa e in provincia di Benevento le condizioni si sono abbastanza cristallizzate, perché Benevento non abbia questa guida e perché evidentemente Benevento non partecipi a nessuno G.A.L. e il tema politico resta.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. Consigliere Farese può parlare.

**CONSIGLIERE FARESE:** la mia è semplicemente una richiesta di chiarimento: vorremmo comprendere come mai la scelta è ricaduta sul G.A.L. Titerno dell'alto Tammaro piuttosto che su altri G.A.L.? Che cosa c'è stato che ha fatto cadere su questa scelta. Poi la strategia qui allegata a che periodo risale, quando è stata prodotta. Grazie.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Se siete tutti d'accordo, allora passeremo alla votazione.

**ASSESSORE MAZZONI:** solo la risposta dovuta: ragione di contiguità territoriale, perché il bando e tutto il P.S.R. prevede che ci debba essere contiguità territoriale tra i soggetti che aderiscono al G.A.L. e un altro elemento è quello dell'estensione territoriale, perché un altro elemento di preferenza rispetto alle candidature che vengono presentate, questo è nell'avviso, è documentato dall'estensione territoriale oltre che dalla popolazione. Questo G.A.L., questa ATS, perché poi è stata costituita una ATS, noi aderiamo alla strategia di sviluppo locale di ATS è quella che ha la maggior estensione territoriale, la maggior compatibilità con quelle che sono le esigenze del nostro territorio ed è assolutamente contigua al territorio della città di Benevento. Per quanto riguarda i tempi di elaborazione di questa strategia; questi tempi di elaborazione, chiaramente, noi li abbiamo trovati già avviati, quando ci sono insediati come giunta e li abbiamo completati nel periodo di tempo che va dai primi di luglio, immaginate che noi siamo stati proclamati il 28 giugno, la prima giunta si è tenuta dopo una settimana e quindi a luglio abbiamo incominciato a prendere contatto con le attività dell'amministrazione. Quindi appena abbiamo avuto i rilievi su quello che c'era sul tavolo, abbiamo incominciato ad esaminare questa strategia e quindi a discuterne con chi già aveva elaborato, per dare il nostro contributo. Nei tempi volevo semplicemente segnalare a Del Vecchio che nella premessa al deliberato c'è l'indicazione dei tempi, che non hanno consentito alla giunta di poter svolgere quell'attività di programmazione, che il consiglio aveva autorizzato con la delibera N. 21, che stiamo revocando. Perché il 21 aprile è stata approvata la delibera con la quale il consiglio dava mandato alla giunta di programmare un'eventuale costituzione di un ente, il 5 maggio si è aperta la fase della competizione elettorale e poi sono arrivate le rate successive. Quindi non c'era assolutamente nessuna attribuzione di responsabilità né alla giunta precedente né all'attuale, non c'erano i tempi dal 21 aprile per dar seguito. Se si fosse fatto prima, magari, ma in questo senso noi abbiamo semplicemente dato il conto di quella che è stata la cronologia dei fatti.

**PRESIDENTE DE MINICO:** grazie assessore. Possiamo alla votazione.

**SEGRETARIO:**

sindaco Mastella (favorevole)

consigliere Aversano (astenuito)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)

consigliere Chiusolo (favorevole)

consigliere De Minico (favorevole)

consigliere De Nigris (favorevole)

consigliere De Pierro (astenuito)

consigliere Del Vecchio (astenuto)  
consigliere Delli Carri (favorevole)  
consigliere Di Dio (astenuto)  
consigliere Farese (contrario)  
consigliere Feleppa (astenuto)  
consigliere Fioretti (astenuto)  
consigliere Franzese (favorevole)  
consigliere Lauro (favorevole)  
consigliere Paglia (favorevole)  
consigliere Parente (favorevole)  
consigliere Pedà (favorevole)  
consigliere Pepe (astenuto)  
consigliere Puzio (favorevole)  
consigliere Quarantiello (favorevole)  
consigliere Reale (favorevole)  
consigliere Russo Angela (favorevole)  
consigliere Russo Annarita (favorevole)  
consigliere Russo Giovanni (favorevole)

---

consigliere Saginario (favorevole)  
consigliere Scarinzi (astenuto)  
consigliere Sguera Nicola (contrario)  
consigliere Sguera Vincenzo (astenuto)  
consigliere Tomaciello (favorevole)  
consigliere Varricchio (astenuto)  
consigliere Zanone (favorevole)

**PRESIDENTE DE MINICO:** con 21 voti favorevoli, 2 contrari e 10 astenuti il punto passa. Prego sindaco.

**SINDAO MASTELLA:** io chiedo la cortesia dei colleghi, ringraziando tutti del dibattito, di grande intelligenza cui avete dato luogo, ma proprio per dare possibilità che quello che abbiamo fatto non rimanga aria fritta, vi chiedo la sospensione di 10 minuti, un quarto d'ora perché la giunta si riunisca e mandi alla Regione l'atto consequenziale al deliberato del consiglio. Però voglio dire, consigliere Sguera,



questo è un atto che abbiamo fatto noi, di rispetto per il consiglio, perché c'è una scuola di pensiero giuridica che diceva che la giunta poteva procedere a parte e da sola. Io ho inteso, ritenendo, perché rimane questa la dialettica, avendo fatto per tanti anni il parlamentare, Governo-Parlamento e quindi il governo locale e consiglio, perché, viceversa, avrei potuto anche, secondo alcune scuole di pensiero giuridiche, fare tutto questo con giunta ed evitare la discussione. Quindi non ho saltato a piè pari il consiglio ma ho grande rispetto per il consiglio.

**PRESIDENTE DE MINICO:** volevo chiedere l'immediata esecutività della delibera, se siete d'accordo, votiamo come sopra. Va bene grazie.

[SOSPENSIONE]

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 27 SET. 2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. .... del Reg. Pubbl.).

Li 27 SET. 2016

Il Messo Comunale

**IL MESSO COMUNALE**  
**(Sergio GAGLIARDI)**

Il Segretario Generale  
*Dr. Claudio Accelletti*  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott. ssa MARIA CARINA COTUGNO

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

### CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

Il Segretario Generale

~~Dr. Claudio Accelletti~~